



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 26 ottobre 2023

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemila ventitré, addì ventisei del mese di ottobre in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliera	X	
6	COLLU Valentina	Consigliera		X
7	CORONA Ilario	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliera	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliera	X	
10	LOI Antonio	Consigliere	X	
11	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliera	X	
13	MURA Michela	Consigliera	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PIRETTI Riccardo	Consigliere	X	
16	PILI Alberto	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere		X
18	PITZIANI Silvia	Consigliera	X	
19	PORCU Federico	Consigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliera	X	
21	SERRA Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 19 - Totale assenti n. 2

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.⁰³ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente	MANCA Antonio	6
La Consigliera	MURA Michela	7
Il Presidente	MANCA Antonio	8
La Consigliera	MURA Michela	8
Il Presidente	MANCA Antonio	9
La Consigliera	MURA Michela	9
Il Presidente	MANCA Antonio	9
Il Consigliere	SERRA Francesco	10
La Consigliera	MELONI Valentina	11
Il Presidente	MANCA Antonio	12
La Consigliera	MELONI Valentina	12
La Consigliera	CRISPONI Annetta	12
Il Presidente	MANCA Antonio	13
La Consigliera	CRISPONI Annetta	13
Il Presidente	MANCA Antonio	14
La Consigliera	CRISPONI Annetta	14
La Consigliera	MURA Michela	14
Il Presidente	MANCA Antonio	14
Il Consigliere	MELONI Maurizio	15
Il Presidente	MANCA Antonio	16
Il Consigliere	MELONI Maurizio	16
Il Presidente	MANCA Antonio	17
Il Consigliere	MELONI Maurizio	19
Il Presidente	MANCA Antonio	20
La Consigliera	MURA Michela	20
Il Presidente	MANCA Antonio	20
La Consigliera	MURA Michela	20
Il Presidente	MANCA Antonio	21
La Sindaca	SECCI Maria Paola	21
Il Presidente	MANCA Antonio	24
La Consigliera	MURA Michela	24
Il Presidente	MANCA Antonio	25
La Sindaca	SECCI Maria Paola	25
Il Presidente	MANCA Antonio	25
La Consigliera	MURA Michela	25
Il Segretario Generale	MARCELLO Marco	26
La Consigliera	MURA Michela	26
Il Segretario Generale	MARCELLO Marco	26
La Consigliera	MURA Michela	26
Il Segretario Generale	MARCELLO Marco	26
La Consigliera	MURA Michela	27
Il Presidente	MANCA Antonio	27
Il Segretario Generale	MARCELLO Marco	27

<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 1 - ARTICOLO 4 LEGGE REGIONALE N. 1/2023 - DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI 	28
Il Presidente MANCA Antonio	28
L'Assessore TACCORI Matteo	28
Il Presidente MANCA Antonio	29
La Consigliera MURA Michela	29
Il Presidente MANCA Antonio	29
La Consigliera CRISPONI Annetta	29
Il Presidente MANCA Antonio	30
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	30
Il Presidente MANCA Antonio	31
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	31
Il Presidente MANCA Antonio	31
<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 2 - ADOZIONE DELLO STUDIO DI RIDETERMINAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E L'APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO IDROGEOLOGICO ESTESO ALL'INTERO TERRITORIO COMUNALE MEDIANTE MODELLO BIDOMENSIONALE - CIG ZF03B20A8B 	32
Il Presidente MANCA Antonio	32
L'Assessore BULLITA Massimiliano	32
Il Presidente MANCA Antonio	33
La Consigliera MURA Michela	33
Il Presidente MANCA Antonio	34
La Consigliera CRISPONI Annetta	34
Il Presidente MANCA Antonio	34
La Consigliera MURA Michela	34
Il Presidente MANCA Antonio	34
La Consigliera MELONI Valentina	35
Il Presidente MANCA Antonio	35
La Consigliera MURA Michela	35
Il Presidente MANCA Antonio	36
L'Assessore BULLITA Massimiliano	36
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	37
L'Assessore BULLITA Massimiliano	37
Il Presidente MANCA Antonio	38
La Consigliera MURA Michela	38
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	38
La Consigliera MURA Michela	38
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	38
Il Presidente MANCA Antonio	39
Il Responsabile FADDA Antonio	39
Il Presidente MANCA Antonio	39
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	39
Il Presidente MANCA Antonio	39
La Consigliera MELONI Valentina	40
Il Presidente MANCA Antonio	40
L'Assessore BULLITA Massimiliano	40
Il Presidente MANCA Antonio	40

Il Responsabile FADDA Antonio	40
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Consigliera MURA Michela	42
Il Presidente MANCA Antonio	42
Il Responsabile FADDA Antonio	42
L'Assessore BULLITA Massimiliano	42
Il Presidente MANCA Antonio	43
La Consigliera MURA Michela	43
Il Presidente MANCA Antonio	45
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	45
Il Presidente MANCA Antonio	45
La Consigliera MURA Michela	45
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	46
Il Presidente MANCA Antonio	46
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	46
Il Presidente MANCA Antonio	46
Il Responsabile FADDA Antonio	47
La Consigliera MURA Michela	47
Il Presidente MANCA Antonio	47
Il Responsabile FADDA Antonio	47
Il Presidente MANCA Antonio	48
La Consigliera CRISPONI Annetta	48
Il Presidente MANCA Antonio	48
Il Responsabile FADDA Antonio	48
Il Presidente MANCA Antonio	49
L'Assessore BULLITA Massimiliano	49
Il Presidente MANCA Antonio	51
L'Assessore BULLITA Massimiliano	51
Il Presidente MANCA Antonio	52
La Consigliera MELONI Valentina	53
Il Presidente MANCA Antonio	53
L'Assessore BULLITA Massimiliano	54
La Consigliera MELONI Valentina	54
L'Assessore BULLITA Massimiliano	54
Il Presidente MANCA Antonio	54
La Consigliera MURA Michela	55
Il Presidente MANCA Antonio	55
La Consigliera CRISPONI Annetta	55
Il Presidente MANCA Antonio	55
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	56
Il Presidente MANCA Antonio	56
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	56
Il Presidente MANCA Antonio	56
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	57
Il Presidente MANCA Antonio	57

- PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO DELL'INTERVENTO DI <<RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI SESTU - LOTTO B>> IDDLDID 011 58

Il Presidente MANCA Antonio	58
L'Assessore BULLITA Massimiliano	58
Il Presidente MANCA Antonio	59
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	59
Il Presidente MANCA Antonio	59
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	59
Il Presidente MANCA Antonio	60
IL SEGRETARIO GENERALE	60

Il Presidente MANCA Antonio

Apriamo la Seduta straordinaria in seconda convocazione del Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Grazie.

**Alle ore 19.⁰³ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con diciannove presenti e due assenti, dichiaro la Seduta valida.

Prima di iniziare con le comunicazioni, vorrei ricordare che esattamente 75 anni fa, il 26 ottobre del 1946, una terribile alluvione mise in ginocchio Sestu. Gli anziani che vissero quella notte, *Sa nodd'e sonda*, ricordano ancora oggi l'incredibile scenario di devastazione causato dall'esonazione del Rio Matzeu. L'alluvione causò danni ingentissimi e diversi morti. Questo tragico evento, assieme alla drammatica alluvione del 22 ottobre del 2008, che tutti ricordiamo, nella quale perse la vita un nostro concittadino, non possono e non devono essere dimenticati.

In memoria dei nostri concittadini scomparsi in questi calamitosi eventi, chiedo di osservare un minuto di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

Il Presidente MANCA Antonio

Consentitemi una comunicazione iniziale.

Cari colleghi Consiglieri, mi rivolgo a voi oggi con una seria preoccupazione che riguarda il comportamento di uno di nostri colleghi amministratori. Nel corso dei recenti eventi abbiamo assistito a comportamenti da parte dell'Assessore al Verde pubblico, che oltre a sollevare dubbi sulla sua competenza e nel rispetto dei ruoli istituzionali, hanno anche minato il rispetto del Regolamento del Consiglio comunale, il quale costituisce la base su cui operiamo in questa Istituzione.

Nel fine settimana sono state rilasciate dall'Assessore delle dichiarazioni gravissime e incomprensibili su Piano del Verde, apparse su un quotidiano e su una testata online, che mettono a rischio il corretto rapporto tra le Istituzioni.

Riporto testualmente alcuni virgolettati di questi articoli: "Il risultato raggiunto è un'ingiustificata dilatazione dei tempi a discapito della nostra comunità, ancora una volta tenuta ostaggio dal Presidente del Consiglio e da pochi Consiglieri, che male interpretano le loro funzioni".

Riporto anche l'altro virgolettato dell'altra testata: "Il risultato raggiunto è un'ingiustificata dilatazione dei tempi a discapito della nostra comunità, ancora una volta tenuta ostaggio dal Presidente del Consiglio e da pochi Consiglieri, che male interpretano le loro funzioni e sperano che questi espedienti possano danneggiare questa maggioranza e non Sestu nella sua interezza".

Secondo l'esponente della Giunta, quindi, il Presidente del Consiglio e i Consiglieri terrebbero in ostaggio la comunità relativamente all'approvazione dell'atto; accuse che denotano falsità e ignoranza, non conoscenza del corretto funzionamento delle articolazioni consiliari, perché la Seduta della Commissione Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente è avvenuta seguendo i corretti canoni regolamentari, sotto la Presidenza del collega Francesco Argiolas, e con il supporto del Segretario comunale.

Le sue affermazioni sono offensive, poco rispettose e ingiuriose nei confronti del Presidente e dei singoli Consiglieri, che esercitano con serietà, nel rispetto delle leggi e regolamenti, il loro mandato.

Per cui chiedo un'immediata presa di distanza da parte della Sindaca sulle dichiarazioni dell'Assessora. Non solo, queste affermazioni mettono in pericolo il corretto esercizio delle prerogative consiliari, che ho il dovere di tutelare da attacchi gratuiti e lesivi della loro onorabilità. Non posso accettare nessuna ingerenza da parte di un componente dell'Esecutivo, che metta a rischio l'esplicazione del mandato libero e autonomo.

Per cui penso che da parte della Prima Cittadina non sia più rinviabile una presa di posizione nel riguardi dei comportamenti tenuti dall'Assessora, che evidentemente si sente al di sopra delle parti, delle leggi e dei regolamenti. Grazie.

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, a chi è in sala e a chi ci segue da casa. Sono contenta di ritrovare la maggioranza in salute stasera, per fortuna è stata una cosa di pochi giorni.

Intervengo anch'io in merito agli articoli di giornale comparsi alla fine della settimana scorsa. Non rileggerò quanto ha già letto il Presidente, ma leggo invece i titoli del giornale: "Battaglia sul provvedimento e l'approvazione salta", questo è sabato 21 ottobre, e l'altro titolo è: "La minoranza ostacola il progetto che mira a riqualificare la città dal punto di vista ambientale", Casteddu Online 22 ottobre. Quindi, per capire anche in che modo è stata descritta la situazione poi sui giornali.

Voglio giusto ricordare che se dilatazione dei tempi c'è stata, intanto, sul Piano del Verde, non è di sicuro per cose fatte dalla minoranza. Il 7 luglio 2021 è stato affidato l'incarico al progettista, l'agronomo; il 17 dicembre 2021 l'agronomo ha trasmesso gli elaborati al Comune; il 23 maggio 2022 sono stati corretti alcuni elaborati; il 7 giugno 2022 la Giunta ha fatto una delibera, con alcune richieste al Responsabile di settore, dandogli delle indicazioni per la pubblicità, eccetera; il 14 giugno 2022 c'è stata un'assemblea pubblica; il 16 giugno 2022 è stata pubblicata su l'amministrazione trasparente un questionario, per il quale c'è stato il termine di un mese per la compilazione, siamo quindi al 16 luglio 2022 quando è stato riconsegnato questo questionario; solo il 10 ottobre 2023, quindi più di un anno dopo, l'agronomo ha rimandato indietro il Piano aggiornato, quindi è passato ben più di un anno; è stata simultaneamente convocata la

Commissione, che si è riunita il 19 ottobre. Quindi è passato da luglio 2022 a ottobre, sono agosto settembre e ottobre, un anno e tre mesi perché i Consiglieri potessero rivedere il Piano.

Quindi questa dilatazione, se c'è stata, se non è imputabile all'agronomo, di sicuro non è imputabile ai Commissari, e se è imputabile a qualcuno, è soltanto imputabile all'Assessora Roberta Argiolas.

La stampa parla di un Piano presentato alla comunità e mai arrivato in Consiglio comunale; Consiglio che da allora avrebbe tutta la documentazione, che però poi risulta modificata e consegnata dal progettista all'Ente solo il 10 ottobre. Quindi non si capisce che cosa avesse a disposizione il Consiglio.

La comunità tenuta in ostaggio dal Presidente del Consiglio, quindi evidenzerebbe chiari problemi all'interno della maggioranza, e da pochi Consiglieri; quindi si vorrebbe far credere che pur avendo una maggioranza abbastanza considerevole, poche persone tengono in ostaggio una comunità, con la quale la maggioranza si identificherebbe.

Come possono pochi numeri fare tanto? Vedete bene chi c'è da questa parte del Consiglio. Come possono pochi numeri chiedere una sospensione in Commissione e avere la maggioranza per il rinvio di un punto, se non per la legittimità della richiesta e la valutazione, in tal senso favorevole, da parte del Presidente, Francesco Argiolas, che mi pare risultare in maggioranza.

In realtà, l'Assessora ha dimostrato di non conoscere il proprio ruolo, e le competenze e funzioni che ne derivano, di non conoscere il funzionamento delle Commissioni, tanto di cercare di prevaricare e imporsi non solo sui Commissari ma anche sul Presidente della sua stessa maggioranza, il Presidente della Commissione, intendo, come è successo ripetutamente durante la Commissione del 19 ottobre e nuovamente nella Commissione Servizi al cittadino di lunedì 23 ottobre quando si è opposta alla riconvocazione della stessa Commissione perché lei, assolutamente non competente in merito al punto di cui si stava parlando e non invitata, perché ricordo che gli Assessori non fanno parte delle Commissioni, non avrebbe potuto partecipare.

Un Assessore dovrebbe sapere quali sono le competenze delle Commissioni, tanto da sapere che includere il Regolamento del verde, che è di competenza della Commissione Statuto e regolamenti, in una Commissione Ambiente e territorio, è sbagliato e dovrebbe perlomeno ascoltare quando le viene fatto notare, e non ostinarsi e stralciarlo soltanto all'ultimo momento. Un'Assessora dovrebbe avere acquisito...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Mura, per cortesia, concluda.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sto arrivando.

Un'Assessora dovrebbe avere acquisito le competenze amministrative per sapere che una procedura scorretta può inficiare gli atti che ne conseguono, dovrebbe conoscere i Regolamenti tanto da capire quando vengono violati, dovrebbe sapere che gli atti amministrativi non sono tutti uguali, e in particolare su alcuni atti andrebbe perseguita la massima condivisione, e che

difficilmente questa si raggiunge con la prepotenza e l'arroganza. Ma perlomeno dovrebbe capire, intendere i segnali di distensione e i passaggi per le risoluzioni di eventuali divergenze, quando questi le vengono spiegati, come è successo giovedì scorso quando il Presidente della Commissione, Francesco Argiolas, il Presidente del Consiglio e la minoranza hanno raggiunto un accordo.

Quanto a danneggiare la maggioranza, come ha dichiarato sulla stampa, ci pensa lei stessa con le sue dichiarazioni non corrispondenti al vero e che inevitabilmente creeranno, immagino, delle frizioni e avranno degli strascichi. In questi tre anni trascorsi sembra che non abbia assolutamente colmato le proprie lacune, che erano ben evidenti sin dal primo giorno, e sulle quali abbiamo provato anche un po' di simpatia inizialmente, ma le ha aggravate con atteggiamenti politicamente autoritari, prepotenti e indisponenti.

Non solo...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Mura, per cortesia, concluda.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Ho finito, l'ultima frase e sto concludendo.

Dimostra incapacità di dialogo politico, è indispettita per una situazione che ha creato lei stessa, e di cui non capisce le conseguenze, attribuisce agli altri cose non dette e responsabilità che, se ci sono, sono esclusivamente in capo a lei.

Ha sollevato un gran polverone per nulla, e in questa addirittura ha cercato visibilità mediatica, che ha facilmente ottenuto, visto come sono interessati i nostri quotidiani a fare da megafono a piagnistei politici privi di fondamenta.

Questo per restare sulle modalità adottate, perché quanto ai contenuti difficilmente ci si arriva, purtroppo.

Anch'io mi associo alla richiesta del Presidente, mi associo alla gravità di quanto è successo, e in questo mi associo anche, considerato quanto fatto in Capigruppo, e che la Sindaca, evidentemente, e i Capigruppo presenti non hanno...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, concluda. Mi scusi, è andata abbondantemente oltre. Mi scusi.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Grazie. Saluto il pubblico da casa, il pubblico presente, Presidente, colleghi Consiglieri e Consigliere, la Sindaca, gli Assessori, il Segretario e il pubblico presente.

Vorrei fare alcuni passaggi, naturalmente di gran lunga ormai avete già ricalcato, chi mi ha preceduto, però ci tenevo tanto anch'io; alcuni passaggi su quanto è accaduto giovedì scorso in Commissione Disciplina territorio e ambiente, e soprattutto in merito alle notizie riportate su alcuni quotidiani Isolani, con l'Assessore Argiolas che accusa il Presidente e la minoranza di ostacolare il Piano del Verde. Evidentemente, mi dispiace ribadirlo, l'Assessora non ha ancora capito il ruolo delle Commissioni, che compiono un lavoro difficile che deve entrare nel merito dei provvedimenti in esame. E, a distanza di tempo, non ha ancora compreso che dovrebbe astenersi dal prendere parte a un dibattito, che riguarda esclusivamente il funzionamento delle Commissioni.

Voglio spezzare anche una lancia, in questo frangente, al Presidente della Commissione Francesco Argiolas, di cui è stato segnalato il giorno da Valentina Meloni, che ha chiesto il supporto tecnico del Segretario per scongiurare che si agisse in modo non rispettoso del Regolamento, evitando così un passaggio traumatico.

Quindi, mi pare che le accuse dell'Assessora Argiolas siano irrispettose e irriguardose nei confronti di questa Assemblea.

C'è di più, e mi rivolgo ai colleghi di Fratelli d'Italia, avete trasformato una Commissione in una partita di calcio, portando la vostra tifoseria, con alcuni componenti del pubblico che prendevano la parola durante i lavori del parlamentino; una cosa mai vista. Assumetevi le responsabilità di questo passo falso, avete fatto una forzatura che rischia di pesare nei rapporti consiliari.

Vorrei inoltre dire qualche parola sulla situazione della Commissione Statuto e regolamenti. Il parlamentino è stato falcidiato, occorre sottolinearlo, dalle vostre beghe politiche, vista la rimozione dell'Assessore Recchia con la Petronio, che era Presidente della Commissione, a lei va dato atto di aver sempre lavorato nell'interesse della comunità, trovando i giusti accordi, e dalla stasi creata anche dalla situazione dell'Assessore Annis con il Consigliere Serrau, anche lui, mi piace segnalarlo, sempre costruttivo, anche in modo esterno negli organismi consiliari.

Penso che il Presidente del Consiglio abbia fatto i passi necessari per addivenire a un accordo. È quasi influente ricordare che tutto scaturisce dal vostro sgarbo istituzionale di voler influire sulla votazione dei Vicepresidenti.

Abbiamo superato questa fase di stallo e anche durante l'ultimo incontro sembrava essere stata raggiunta la quadra per la ricostituzione dell'organismo, peccato che i primi colpevoli di questo stallo siano proprio gli esponenti di Fratelli d'Italia, che ora si trasformano in accusatori.

Mi dispiace, Consigliere Meloni, lei si è messo di traverso per il raggiungimento di un'intesa. Per non dire dell'atteggiamento irrispettoso dell'Assessora Argiolas, incompatibile con i lavori della Commissione.

Per cui avete sbagliato decisamente bersaglio.

Grazie, Presidente.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa.

Purtroppo, lo spettacolo per chi ci segue, per il pubblico sia presente che da casa, non è dei migliori oggi all'esordio di questo Consiglio, sono emerse tutte le nostre difficoltà e tutte le nostre carenze, chiamiamole nostre perché così cominciamo a predisporre la situazione a un tentativo di conciliazione, perché è ben comprensibile che democraticamente non sia ammissibile questo tipo di atteggiamento, non sia sostenibile questo tipo di situazione che si è venuta a creare, e le divergenze sono diventate importanti.

Pertanto sarebbe il caso che ciascuno si assumesse le proprie responsabilità, pensasse a quello che avrebbe potuto fare di diverso, e su quelle basi potesse porre le basi per una ripartenza, collaborativa da entrambe le parti perché, come ho già detto in Commissione, voi della maggioranza avete chiaramente i numeri per poter fare tutto quello che volete, siete tranquillamente in maggioranza, abbondantemente in maggioranza, qualcuno è anche solito rimarcarlo durante qualche scambio di opinioni un pochino più esacerbato del solito.

Quindi, quello che noi non capiamo è quale sia la ragione per cui, nonostante questa vostra numerosità, vogliate sempre o molto spesso arrivare alle conclusioni, che sono scontate, con gesti, dispetti, con gesti di prepotenza, con gesti di arroganza, così come è stato detto, perché la nostra reazione non può che essere quella di cercare il pelo nell'uovo, di essere estremamente attenti a tutte le inesattezze che vengono compiute, perché del resto nessuno è perfetto, possiamo sbagliare tutti, però nel momento in cui uno sbaglia, si assume le proprie responsabilità. Nel momento in cui uno afferma pubblicamente delle cose che non sono esatte, allora poi deve fare un passo indietro, perché tra le varie cose che sono state citate, abbiamo ommesso di dire che le Commissioni non sono ferme da un anno, le dimissioni risalgono a marzo del 2023, un anno è ben lontano.

Quindi, se vogliamo continuare con questa metodologia, avete i numeri per farlo, è solo una questione di volontà; se invece avete intenzione di farci partecipare alle vostre decisioni, di acquisire o se non altro di ascoltare il nostro parere, io credo che dobbiate darci modo di poter lavorare. E tre mesi, quattro mesi di assenza dalle Aule del Consiglio comunale, per poi concentrare quattro e cinque impegni in sette giorni, non sono il modo che ci consente di collaborare con voi, non sono il modo che ci permette di arrivare preparati a darvi il nostro contributo. I cittadini ci hanno eletto, ci hanno votato per questa ragione, perché possiate avere il riscontro anche di chi non la pensa come voi.

E allora cosa vi costa ascoltarci? Non ci sarebbe neanche bisogno di dirlo, siamo qui per questo, siamo qui per dire la nostra; dateci modo di farlo, dateci tempi che siano adeguati ai nostri impegni familiari, ai nostri impegni lavorativi, che possono essere anche una volta a settimana, se capita due volte a settimana, ma poi non potete sparire per 3 - 4 mesi, non potete, non è giusto.

Quindi, ci dovrebbe essere sicuramente più concertazione anche nello stabilire le date degli incontri, delle Commissioni e dei Consigli, più delle Commissioni perché il Consiglio, tutto sommato, la data del Consiglio viene stabilita nei Capigruppo. Dovete smetterla di aizzarci contro le persone, le persone che non appartengono all'Aula; non devono più trapelare notizie che creano malumore nei nostri confronti; non possono essere informate le persone in maniera travisata, in maniera non corretta, di quello che è il nostro operato politico. Da qui sono uscite le notizie.

Voi non state facendo altro che aizzare gli animi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, riaccenda il microfono, però concluda. Grazie.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Sono state fatte delle richieste ben precise durante l'ultima Capigruppo, alla quale purtroppo, per i motivi che ho appena esposto, non ho potuto neanche partecipare personalmente. Io direi che sarebbe il caso di prenderne atto. Se le istanze sono state presentate alla Sindaca, è suo dovere, credo, farle presente a tutti i Presidenti di Commissione e a tutti i Consiglieri, in generale. Se quella circostanza non è bastata, io credo che sia necessario che ci si incontri, anche al di fuori di un impegno istituzionale, ci si incontri e ci si dica quello che ci si deve dire, per poter fare in modo che da ora in avanti si lavori serenamente e costantemente, perché se è vostro interesse portare avanti determinate questioni, è nostro interesse partecipare alle vostre decisioni, così com'è nel nostro ruolo.

Grazie, Presidente, e grazie a tutti.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Le mie comunicazioni a questo punto sono distensive rispetto a tutto quello che abbiamo ascoltato finora.

Allora, la comunicazione intanto riguarda il problema del rifacimento della segnaletica orizzontale, e in particolare la rotatoria qua, del Ponte Sant'Antonio, cioè quella che separa via Piave, via Gorizia, via Giulio Cesare e il ponte. Non è stata rifatta, così come era prima, sopraelevata, è stato fatto un cerchio bianco al centro, che gli automobilisti volontariamente e involontariamente regolarmente ignorano, tagliando la strada e rendendo pericolosissima la rotatoria.

Quindi, vi prego, compatibilmente con quella che è la normativa che riguarda il Codice della Strada e con le dimensioni ridotte della rotatoria, cercate di renderla più evidente.

Un altro problema riguarda, sempre per quanto la viabilità, le zone 30, e mi riferisco in particolare alla zona 30 di via Giulio Cesare, che gli automobilisti, anche lì volontariamente, ignorano; anche oggi avevo davanti una macchina che a momenti mi veniva addosso, perché io procedevo con la velocità di 30 km/h, e davanti a me avevo una macchina che non posso sapere a quanto procedesse, ma non meno di 60. Allora, se dobbiamo essere presenti sulle strade, non facciamolo solo per staccare multe, anche laddove un automobilista si è fermato un attimo, senza creare pregiudizi a nessuno, magari semplicemente perché doveva prendere un bambino, o fare delle cose comunque estremamente rapide senza creare intralcio, andiamo a controllare a quanto procedono le automobili dentro il centro abitato, e a quanto procedono nelle zone 30, che sono delle zone 30 puramente teoriche.

L'altra comunicazione, sempre veloce, riguarda un convegno che si è tenuto domenica qui, in Aula consiliare, dal titolo "Nazione Occidente, presente e passato". Non avrei neanche fatto

questa comunicazione se non fosse stato che in uno degli ultimi Consigli, il Consigliere - scusate il bisticcio - Meloni si lamentò perché nell'edicola per contenere i libri, presente nella piazza Falcone Borsellino, erano presenti dei libri che lui non gradiva, perché i titoli erano titoli di parte. Fra le altre cose questa iniziativa era stata l'iniziativa...

Intervento fuori ripresa microfonica

Non mi faccio fermare da nessuno.

Era stata promossa anche dall'Assessore Meloni, e io penso che sia un'iniziativa meritoria perché promuove lo scambio della cultura, ciascuno porta un libro, lo mette a disposizione degli altri, e chi va a prendere il libro, prende naturalmente i titoli che più gli piacciono, senza problemi.

Allora perché mi rifaccio a questo? Perché trovai allora veramente singolare e abbastanza surreale, per certi versi, questa segnalazione, e però domenica, quando abbiamo avuto questo convegno, il Consigliere Meloni applaudiva sperticato i tre relatori; io ero presente perché a questo convegno, appunto, "Nazione Occidente, presente e passato", era ospite di questo convegno Franco Cardini, storico e saggista d'area, ma di cui io riconosco la grande levatura culturale, la grande preparazione e la pulizia intellettuale, una persona che parla di cose che conosce e le interpreta, senza nascondere, con il suo punto di vista, con la sua sensibilità.

Allora, visto che Cardini comunque ha una connotazione politica o, se volete, ideologica abbastanza riconosciuta e che, appunto, non nasconde mai, perché è una persona per bene, mi sarei aspettato che gli altri relatori portassero un punto di vista diverso, invece gli altri due relatori, Emanuele Mastrangelo, giornalista e saggista si dice nella locandina, e Adolfo Morganti, saggista ed editore, meglio conosciuto come editore della Celebrity, intellettuale, letteraria del momento, Generale Vannacci, sono due persone...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Crisponi, concluda. Grazie.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, per la loro connotazione, e quindi hanno fatto un dibattito monocorde, a tratti imbarazzante, con € 4.000 di soldi del Comune spesi per l'iniziativa.

Allora, io vi dico, io riconosco che sia importante portare una novità all'interno dello stantio e stagnante dibattito pubblico e culturale di Sestu, però facciamo una cosa che sia una cosa che veramente porta tutti i punti di vista, che eleva la discussione, ma che lo fa con una pluralità di voci. Alla fine sembrava un'iniziativa di parte o, anche, meglio, di Partito, e questo non va bene se si fa in un contesto istituzionale e la si finanzia con denaro pubblico; questo non va bene, non c'era un patrocinio gratuito, c'erano € 4.000 del Comune dati a un'associazione, L'Ideario, che è conosciuta per aver promosso altre iniziative, sempre d'area.

Ma questo non mi scandalizza, però...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Crisponi, si avvia a conclusione.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Io spero che le prossime volte non si lasci cadere una possibilità così importante, rendendola un mero dibattito interno ad un'area politica. È stata veramente un'iniziativa che sarebbe potuta diventare davvero importante, e che invece alla fine è stata una grande, grande delusione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, Presidente, ci siamo consultati tra Capigruppo dell'opposizione, viste le cose evidenziate e anche il fatto che certe cose non siano passate forse nei modi corretti nelle scorse settimane, anche per ristabilire un attimino un clima favorevole, chiediamo una breve sospensione e un incontro di Capigruppo, di massimo dieci minuti.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, lo accordo, mi preme precisare una cosa, perché ne abbiamo sentito tante, ne abbiamo sentito di ogni ... dappertutto: il Presidente del Consiglio col Presidente della Commissione non hanno nessuna diatriba, nessun contenzioso e niente, hanno chiuso in serenità e tranquillità. Grazie.

Sospendo la Seduta per dieci minuti e chiamo i Capigruppo nella saletta.

Dalle ore 19.³⁵ alle ore 20.¹⁸ vengono sospesi i lavori

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, riprendiamo la Seduta, e chiedo nuovamente al Segretario di procedere con l'appello. Grazie, Segretario.

**Alle ore 20.¹⁸ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Segretario Generale **MARCELLO Marco**

Secci, presente; Manca Antonio, presente; Argiolas Antonio, presente; Argiolas Francesco, presente; Argiolas Giulia, presente; Collu Valentina, presente; Corona Ilario, presente; Crisponi Annetta, presente; Ledda Ignazia, presente; Loi Antonio, presente; Meloni Maurizio, presente; Meloni Valentina, presente; Mura Michela, presente; Picciau Giuseppe, presente; Pieretti Riccardo, presente; Pili Alberto, presente; Pisu Fabio, assente; Pitzianti Silvia, presente; Porcu Federico, presente; Secchi Rosalia, presente; Serra Francesco, presente.

20 presenti e 1 assente Presidente.

Il Presidente **MANCA Antonio**

Grazie, Segretario.

Quindi, con venti presenti e un assente, la Seduta è valida.

Riprendiamo e passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto: *“Interrogazione urgente”*, senza oggetto, presentata dai Consiglieri Meloni Maurizio, Ledda Ignazia e Argiolas Antonio.

Prego, Consigliere Meloni, può illustrare l'interrogazione. Grazie.

Il Consigliere **MELONI Maurizio**

Fratelli d'Italia

Grazie. Buonasera a tutti.

Premesso che l'articolo 38, comma 6 della Legge numero 267 del 2000 dispone che, quando lo Statuto lo prevede, il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno, con criterio proporzionale. Il Regolamento determina i poteri dei Commissari e ne disciplina l'organizzazione e la forma di pubblicità dei lavori.

Dato atto che l'articolo 13 dello Statuto comunale prevede che il Consiglio comunale istituisce al proprio interno Commissioni consiliari per settori organici di materia, rinviando ad apposito Regolamento la disciplina sull'istituzione e il funzionamento delle Commissioni stesse.

Con delibera del Consiglio Comunale numero 64 del 12/12/2022 è stato approvato il nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che disciplina dettagliatamente la composizione, le funzioni, le competenze e le modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti.

Richiamato l'articolo 23 del Regolamento del Consiglio comunale, il quale dispone che le Commissioni consiliari permanenti, quali organismi di consultazione sulle materie loro attribuite, sono istituite per un più documentato ed incisivo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo, e per una più approfondita e specifica trattazione delle materie di competenza del Consiglio comunale.

Visto inoltre l'articolo 24 del Regolamento del Consiglio comunale dove è stabilito che le Commissioni consiliari permanenti sono istituite nei seguenti ambiti di competenza: Commissione Statuto e regolamenti, Commissione Servizi istituzionali, Commissione Disciplina del territorio e dell'ambiente, Commissione Servizi al cittadino.

Il Consiglio comunale procede all'istituzione delle Commissioni consiliari permanenti con votazione palese, a maggioranza assoluta dei componenti. Ciascun Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in ogni Commissione da una a un Consigliere. Nel corso del mandato i Gruppi consiliari possono procedere alla variazione della loro rappresentanza, dandone preventiva comunicazione scritta al Presidente del Consiglio.

Richiamata la delibera del Consiglio comunale numero 1 del 16/02/2023, con la quale sono state istituite le Commissioni consiliari permanenti sopra riportate.

Preso atto che con note protocollate in data 15 e 16 marzo 2023 i Consiglieri Meloni, Picciau, Pisu, Crisponi, Mura, Serra e Collu, hanno presentato le dimissioni da componenti delle Commissioni consiliari nelle quali sono stati nominati.

Preso atto che con delibera del Consiglio comunale numero 4 del 5 aprile 2023 sono stati nominati i nuovi componenti delle Commissioni consiliari permanenti Servizi istituzionali e Disciplina del territorio e dell'ambiente, in sostituzione di quelli dimissionari, sulla scorta delle designazioni effettuate dai vari Capigruppo.

Preso atto che attraverso la delibera del Consiglio comunale numero 15 del 14 giugno 2023 si è avuta notizia del fatto che il Presidente del Consiglio comunale in data 20/04/2023, con nota di protocollo numero 16173, 16177, 16180, e in data 30/05/2023, con nota di protocollo 21494, 21498, 21504, e in data 25/07/2023, con nota di protocollo numero 30953, 30955 e 30958, e in data 5/10/2023, con nota di protocollo 39981, 39983 e 39989, ha sollecitato i signori Capigruppo Progetto per Sestu, Sestu Domani e Partito Democratico, a trasmettere i nuovi nominativi dei propri rappresentanti nelle Commissioni consiliari permanenti Servizi al cittadino e Statuto e regolamenti.

Preso atto che con le note protocollo 10672...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliere Meloni, riattivi il microfono, ha ulteriori tre minuti per concludere.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

... Gruppo consiliare Articolo 1, protocollo 17600 del 4/05/2023, Gruppo consiliare Sestu Domani, protocollo 17724 del 5/05/2023, Gruppo consiliare Partito Democratico, protocollo 18634 del 12/05/2023 Gruppo consiliare Progetto per Sestu, delle quali tuttavia non conosciamo il contenuto.

I Capigruppo di cui alle note suddette indicano i componenti designati per la Commissione permanente Servizi al cittadino.

Tenuto conto dell'intervenuta sostituzione della decaduta Commissaria Petronio, diventata Assessore, in seno alla Commissione Servizi istituzionali, con delibera del Consiglio comunale numero 21 del 17/07/2023.

Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente del Consiglio comunale sul perché le Commissioni non siano state ricostituite in un'unica Seduta all'indomani delle dimissioni di massa della minoranza;

sul perché considerate le numerose delibere del Consiglio, finalizzate alla costituzione delle Commissioni, ad oggi non si è ancora proceduto alla costituzione della Commissione Statuto e regolamenti che, ricordiamo, in applicazione dell'articolo 38, comma 6 della Legge 267 del 2000, articolo 13 dello Statuto comunale, degli articoli 23 e 24 del Regolamento del Consiglio comunale, è una Commissione consiliare permanente, di cui il Consiglio si avvale per un più documentato ed incisivo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo, e per una più approfondita e specifica trattazione delle materie di competenza del Consiglio comunale e di cui ciascun Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in ogni Commissione con un Consigliere.

Sottolineando che pertanto tale mancanza non solo viola le norme sopracitate, che dispongono la costituzione delle Commissioni, ma, ancora più grave, viola il diritto dei Consiglieri a essere rappresentati nella Commissione e ad avvalersi delle funzioni della stessa.

Sulla veridicità delle informazioni da lui rilasciate informalmente relativamente alla mancata nomina dei Commissari da parte di alcuni Gruppi consiliari della minoranza, a tal proposito si chiede di conoscere quali siano i Gruppi e quali motivazioni abbiano adottato a giustificazione della mancata nomina.

Si chiede di conoscere il contenuto integrale delle note scritte al protocollo 10672 del 20/03/2023, numero 17600 del 4/05/2023, numero 17724 del 5/05/2023, numero 18684 del 12/05/2023, con le quali i Gruppi consiliari della minoranza hanno comunicato i nomi dei propri rappresentanti in seno alle Commissioni consiliari Servizi al cittadino e Statuto e regolamenti, ed eventuali ulteriori comunicazioni effettuate dal Presidente ai Gruppi di minoranza a proposito della deficitarietà delle nomine.

Si chiede inoltre quali azioni abbia, il Presidente, intrapreso per assolvere gli obblighi di costituzione delle Commissioni, derivanti delle previsioni normative del TUEL, dello Statuto comunale e del Regolamento.

Infine si chiede quando verrà inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale la ricostituzione della Commissione Statuto e regolamenti, al fine di restituire operatività al Consiglio e consentire ai Consiglieri l'esercizio del loro diritto, che sino a questo momento, in modo gravissimo e ingiustificabile, è stato colpevolmente negato per ragioni non note.

Maurizio Meloni, Capogruppo Fratelli d'Italia; Ignazio Ledda, Capogruppo Riformatori; Antonella Argiolas, Capogruppo Forza Italia.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliere Meloni.

Per la prima volta ho l'occasione di alzarmi in piedi e rispondere al Consigliere Meloni e a quest'Aula. Grazie a tutti, e soprattutto grazie a lei, Consigliere Meloni, per avermi dato la possibilità di risponderle.

Allora, rispondo subito alla domanda numero uno, sul perché le Commissioni non siano state costituite in un'unica Seduta all'indomani delle dimissioni di massa dalla minoranza. E le rispondo: le Commissioni non sono state ricostituite per un semplice motivo, che a tutt'oggi non è pervenuta la designazione da parte dei tre Consiglieri, anzi dei tre Capigruppo della minoranza, e nello specifico del Gruppo del PD, del Gruppo di Sestu Domani e di Progetto per Sestu.

Sulla domanda numero due, non lo so, se vuole articolarmela meglio, mi sembra una ripetizione della prima, semplicemente condita con alcuni tecnicismi, e non vorrei certo sottrarmi alla risposta; se me la può articolare meglio, sinteticamente. Grazie.

Intervento fuori ripresa microfonica

La seconda domanda. Grazie, Consigliere Meloni.

Intervento fuori ripresa microfonica

La seconda domanda che mi ha posto lei.

Intervento fuori ripresa microfonica

E quindi?

Intervento fuori ripresa microfonica

Le ho appena risposto sulla prima, se vuole le rispondo allo stesso modo.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, dai, cerco di interpretare a modo mio, vedo che non riesce ad articularla, e quindi non mi voglio sottrarre sicuramente alla risposta.

Allora, nella Conferenza dei Capigruppo del 10/07/2023 e nella Conferenza di Capigruppo del 18/10/2023, dove lei era presente, Consigliere Meloni, è stata spiegata abbondantemente a tutti i Capigruppo di maggioranza e di opposizione la motivazione. La motivazione era anche arrivata quasi ad una conclusione. Voglio evitare di spiegare il perché non abbiamo concluso, ma lei lo sa bene. Quindi...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non abbiamo concluso semplicemente perché non c'era l'accordo collegiale, questo accordo collegiale non c'è stato perché lei non era d'accordo.

Intervento fuori ripresa microfonica

L'accordo era più complessivo, Consigliere Meloni, non mi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Grazie, grazie, grazie, grazie, se me ne dà la possibilità, molto volentieri. Grazie.

Allora, sulla terza domanda le rispondo molto volentieri, Consigliere Meloni, ed è un piacere risponderle anche a questo terzo quesito, e pare strano che lei ponga questa domanda, per il semplice fatto che lei stesso cita, nel corpo dell'interrogazione: si è avuta notizia che il Presidente del Consiglio comunale - e tralascio tutti i protocolli per una questione di brevità e per cercare di restare nei cinque minuti che mi sono concessi - a trasmettere tutti i nominativi della designazione dei rappresentanti nella Commissione consiliare Statuto e regolamenti. Questo è quello che lei chiede. Quindi, comunque sia, i Capigruppo che non hanno ancora designato, me lo scrive lei nell'interrogazione, quindi lo sa e me lo chiede, però le rispondo uguale: il PD, Sestu Domani e Progetto per Sestu.

Intervento fuori ripresa microfonica

I nominativi non li posso sapere perché li designano i Capigruppo, Consigliere Meloni, non è così difficile, io ci provo sempre con molta calma e attenzione; alla seconda volta normalmente lo capiscono tutti. Credo che lo capisca anche lei.

Allora, andiamo alla quarta domanda, alla quale, anche a questa, sicuramente non mi voglio sottrarre, e le allego addirittura il cartaceo di tutto quello che è il protocollo che ha fatto il Presidente del Consiglio. Vuole che glielo legga anche testuale?

Intervento fuori ripresa microfonica

Però me lo richiede qua in questa domanda. Se lei guarda la domanda numero quattro, lei mi richiede i protocolli che lei stesso ha citato. Quindi, se vuole i protocolli sono qua, in originale. Okay?

Andiamo avanti alla domanda numero...

Quindi, glielo do a disposizione, Segretario, lo metto agli atti.

Alla quinta domanda rispondo sempre con molto piacere, cerco di velocizzare perché evidentemente sono già arrivato ai cinque minuti. Chiede: quali azioni abbia intrapreso il Presidente del Consiglio per assolvere agli obblighi di costituzione delle Commissioni, derivanti dalle previsioni normative del TUEL e dello Statuto di questo Comune. E le rispondo molto velocemente, se vuole le cito tutti i protocolli, sennò le do il numero dei protocolli: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 protocolli, il Presidente del Consiglio ha mandato sedici note ai Consiglieri, che ancora non avevano fornito la loro designazione, anzi, mi scusate, ai Capigruppo che non avevano ancora fornito la propria designazione. E questo mi sembra che sia abbondantemente a conforto di quello che doveva fare il Presidente del Consiglio. Se volete vi cito i protocolli, però andiamo ben oltre il tempo consentito.

Allora, sulla risposta numero sei, il Consiglio comunale è tuttora pienamente... lei dice che la problematica è che il Consiglio comunale non è pienamente operativo. Le confermo, Consigliere Meloni, che il Consiglio comunale è a tutt'oggi pienamente operativo, le Commissioni sono articolazioni del Consiglio e si può tranquillamente andare avanti senza le Commissioni. Okay? Quindi glielo confermo.

È chiaro che questo non lo vogliamo, è chiaro che abbiamo lavorato affinché le Commissioni, tutte, vengano ripristinate, cercando un accordo distensivo tra maggioranza e opposizione, che tra l'altro non è niente di diverso di quello che dovrebbe fare il Presidente del Consiglio; quindi non ho fatto niente di così strano.

Mi sembra di aver risposto a tutte le sue domande. Resto a disposizione eventualmente per una sua replica. Grazie, Consigliere Meloni.

Consigliere Meloni, è soddisfatto?

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

Mi chiede se sono soddisfatto? Le rispondo che non sono soddisfatto. Quando verrà completata la composizione di tutte le Commissioni consiliari, allora mi riterrò soddisfatto.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Giusto, quindi, una breve replica anche a me, visto che è concessa nel Regolamento, è stato votato, ne usufruisco.

Allora, un mio predecessore, il compianto Renzo Loi, diceva, Consigliere Meloni: “A volte è meglio tacere”. Concludo e non vado oltre.

Passiamo alla prossima...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, abbiamo già concluso.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, Consigliera Mura, per cortesia, andiamo avanti. Cerchiamo...

Intervento fuori ripresa microfonica

L'accordo, se lo vogliamo, è valido. Vi chiedo un sacrificio.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Esatto. Questa interrogazione, visto quello che ci siamo detti nella Capigruppo, era da escludere, perché ci siamo riuniti per dei motivi...

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, Consigliera Mura, mi posso prendere un impegno: l'interrogazione era da escludere, sono d'accordo con lei, questo dimostra per l'ennesima volta che gli accordi si possono chiudere. Facciamo un ulteriore sforzo, non diamo adito a chi non li vuole chiudere. Grazie.

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto: “*Interrogazione urgente: rischio di definanziamento dei fondi PNRR per Sestu*”, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare la sua interrogazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Un attimo che la riprendo. Voglio essere molto breve nella presentazione, perché sinceramente sono deconcentrata, e i cinque minuti li avevo chiesti anche per questo motivo.

L'interrogazione nasce dalle notizie lette sui giornali e ascoltate nei telegiornali nelle ultime settimane sul definanziamento dei fondi per il PNRR, e quindi dell'interessamento, ovviamente, di capire che cosa succederà ai progetti importanti che ci sono in ballo per quanto

riguarda il nostro Comune. In particolare, mi riferisco ai finanziamenti sul Parco ludico sportivo sul rio Matzeu, ai paesaggi sonori, all'edificio ex sede della NCR di via Piave, sempre all'interno di paesaggi sonori, e anche se non è un progetto comunale ma è un progetto regionale, mi riferisco al Poliambulatorio di via Dante per la realizzazione di una Casa di comunità.

Appurato che tra i progetti succitati, quelli di competenza comunale risultano validati ma in ritardo, mentre quello in capo alla Regione risulterebbe in corso.

Si interroga la Sindaca per sapere quale sia il reale stato di attuazione dei progetti, in particolare quello sul Parco ludico sportivo, la Casa della Musica e la Casa di comunità;

Se il definanziamento del Governo interessi i succitati progetti;

su come l'Amministrazione si stia adoperando eventualmente per affrontare il definanziamento, ovviamente nel caso in cui il definanziamento ci riguardasse;

se non consideri irresponsabile a questo punto il comportamento del Governo rispetto alla gestione del PNRR.

Ovviamente a quest'ultima domanda mi aspetto già la risposta.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Mura.

La parola alla Sindaca per la risposta.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Buonasera a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa.

Allora, questa è una preoccupazione che l'Amministrazione sicuramente ha, e l'abbiamo palesata a diversi livelli, anche intercomunali; l'ANCI si sta facendo carico di capire come questi progetti possano transitare dal PNRR al PSC. Quindi la preoccupazione è diffusa in tutti i Comuni italiani.

Oltretutto dall'assemblea dell'ANCI, che si sta svolgendo questi giorni a Genova, oltretutto è stata data notizia di un ulteriore rincaro per i Comuni, di 200 milioni di euro, che vanno a gravare sugli Enti Locali, e 50 milioni di euro che vanno a gravare sulle Città Metropolitane e sulle Province. Quindi oltre al non certezza del finanziamento PNRR, ci sono anche altre preoccupazioni.

Però vi volevo assicurare per quanto riguarda gli importanti progetti, che abbiamo qui a Sestu. Sapete che il progetto del Parco fluviale sul rio Matzeu è nato da un protocollo di intesa tra il Comune di Sestu e il Dipartimento di architettura, che l'Amministrazione si è avvalsa della collaborazione del DICAR ai fini della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, e poi con la deliberazione della Giunta comunale del 1 Marzo 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, appunto, chiamato Paesaggi sonori, il Parco ludico sportivo sul rio Matzeu, e la riqualificazione architettonica e urbana della ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ai fini dell'inserimento all'interno del Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari, da finanziare a valere sui fondi PNRR, misura 5, C2.

L'intervento di cui sopra è stato suddiviso in due lotti esecutivi, di cui il primo intitolato "Realizzazione del Parco fluviale", prevede un quadro economico di 3.254.900 euro, di cui 2 milioni e mezzo a valere sul finanziamento del Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari, mentre 754.900 finanziato con risorse comunali, quota di cofinanziamento.

Questo è importante perché quando si parla della transizione dei progetti PNRR ai progetti FSC, era importante che fossero cofinanziati; questa è un'altra notizia che è uscita nel Sole 24 Ore, e pare che quei progetti, proprio perché sono stati cofinanziati, siano fatti salvi, dovrebbero diventare FSC. Si sta lavorando a questo.

Il 28 luglio la Città Metropolitana di Cagliari ha provveduto all'aggiudicazione dell'appalto integrato dell'opera, quindi il progetto definitivo, esecutivo e i lavori alla società Aurelio Porcu e figli, al corrispettivo di 1.932.416, oltre 40.000 euro di oneri per la sicurezza, non soggetti al ribasso, pari complessivamente a un totale di lavori di 440.885, per un importo complessivo di 2.413.000.

Quindi, il nostro Parco fluviale è già stato aggiudicato, come appalto. Appena ultimate le verifiche di legge, in capo all'aggiudicatario, la Città Metropolitana dichiarerà l'efficacia del provvedimento di aggiudicazione e gli Uffici comunali provvederanno alla stipula del contratto di appalto integrato. I tempi contrattuali prevedono un totale di 29 settimane per i lavori, cui vanno aggiunti 75 giorni per la redazione di progetto definitivo ed esecutivo, oltre ai tempi di istruttoria e verifica, convocazione, svolgimento e chiusura della Conferenza di servizi, valutabile con il dimezzamento dei tempi previsti dal PNRR in circa 60 giorni, in totale...

Intervento fuori ripresa microfonica

Di circa 350 giorni naturali e consecutivi. Considerato l'obiettivo di conclusione del PNRR entro il 30 giugno 2026, non si ravvisa pertanto alcun ritardo del procedimento. Quindi, lavori già aggiudicati e stanno procedendo.

Per quanto riguarda la Casa della Musica, l'intervento di cui sopra è stato suddiviso in due lotti esecutivi, di cui il secondo è intitolato Paesaggi Sonori, lotto B, demolizione edificio ex sede Combattenti e costruzione Casa della Musica, che prevede un quadro economico pari a 2.400.000 euro, di cui 1.200.000 a valere sul finanziamento del Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari, 1.200.600 finanziato con risorse comunali; quindi anche questo cofinanziato.

Con la determinazione del Responsabile del Settore Edilizia pubblica il 14/03/2023 si è disposta la conclusione positiva della Conferenza dei servizi, preliminare, semplificata, asincrona.

Con la deliberazione del Consiglio comunale del 25 maggio 2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, dell'importo complessivo di 2.400.000, di cui 1.486.000 per lavori e € 83.000 per forniture, €30.000 per oneri relativi alla sicurezza, e € 800.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Per l'aggiudicazione di questo appalto integrato complesso ci siamo avvalsi, abbiamo aderito agli accordi quadro di Invitalia; il contratto d'appalto è stato stipulato il 20/10/2023 con l'ATI costituita da Consorzio Artemide, Consorzio Stabile Intesa e Brama Srl, che si sono aggiudicati l'accordo quadro, con un ribasso percentuale unico del 24%.

I tempi contrattuali in questo caso prevedono 575 giorni naturali e consecutivi per i lavori e per la redazione del progetto definitivo esecutivo, atteso entro il 2 gennaio 2024, oltre ai tempi di istruttoria e verifica del progetto, non è prevista Conferenza di servizi, e pertanto i tempi morti di approvazione saranno di circa 45 giorni. Considerato l'obiettivo di conclusione del PNRR sempre

entro il 30 giugno 2026, non si ravvisa pertanto alcun ritardo nel procedimento. Anche questo appalto è già stato affidato.

Per quanto riguarda invece... noi abbiamo un altro progetto, che non è citato, che è il PLUS 21 e viale Vienna. In data 19/05/2021 i rappresentanti legali degli otto Comuni facenti parti dell'ambito PLUS, Cagliari 21, della Città Metropolitana di Cagliari, dell'ATS Sardegna, hanno stipulato un nuovo accordo di programma individuando il Comune di Selargius nuovo capofila. Con la delibera numero 1 del 14 gennaio 2022 la Conferenza dei servizi del PLUS 21 ha deciso di presentare domanda di finanziamento, tra le altre, per le seguenti linee di attività: linea A, 1 2, percorsi di autonomia per persone con disabilità, istanza di finanziamento per misura PNRR, di cui investimento 1.2, percorsi di autonomia per persone con disabilità, progetto individualizzato, abitazione e lavoro, che è stato presentato quindi dal PLUS 21.

Con il decreto numero 98 del 9 maggio 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha ammesso a finanziamento relativamente queste linee di progetto, tra cui anche la nostra. E il 19 maggio 2022 nella Conferenza dei servizi del PLUS Cagliari 21 si è deliberato di individuare, per la realizzazione del progetto finanziato con i fondi della misura PNRR, M 5 C2, percorsi di autonomia sempre per persone con disabilità, linea di attività B, abitazione, un immobile sito in via Vienna nel territorio di Sestu da destinare ad uso abitativo per dieci beneficiari con disabilità, il quale dovrà essere dotato di tutte le strumentazioni necessarie ad agevolare il modello di vita indipendente, delegando il Comune di Sestu alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di cui sopra. L'importo del finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ammonta, per la parte lavori, a 300.000 euro, per l'esecuzione completa dell'intervento sia infine necessario cofinanziare una quota di 166.000 euro.

Con la determinazione del Responsabile del Settore Edilizia pubblica, il 28/12/2022 è stato affidato al...

Intervento fuori ripresa microfonica

RTP VPS architetti Piras Pani, l'appalto dei servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura relativa all'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva.

Con la deliberazione della Giunta comunale di Sestu numero 78 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo dell'intervento denominato fondi PNRR Next Generation UE, lavori di adeguamento Casa anziani di via Vienna, dell'importo complessivo di 465.000 euro, di cui 267.000 per lavori, 38.000 per forniture e 7.500 in oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

Il 31 luglio la Città Metropolitana di Cagliari ha provveduto all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori alla società Sogema Costruzioni Srl, con sede legale a Cagliari, per l'importo di 201.000 euro per lavori, oltre a 7.595 per oneri della sicurezza, per un corrispettivo complessivo di 209.000 più IVA.

Il 20 ottobre, quindi pochi giorni fa, la Città Metropolitana ha dichiarato l'efficacia del provvedimento di aggiudicazione, e gli Uffici comunali stanno già provvedendo alla predisposizione degli atti propedeutici alla stipula del contratto di appalto. I tempi contrattuali prevedono un totale di 150 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori. Considerato sempre l'obiettivo del PNRR entro il 30 giugno 2026, non si ravvisa pertanto alcun ritardo nel procedimento.

Si precisa infine che durante l'ultima riunione, convocata da Città Metropolitana, si è potuto constatare che l'avanzamento dei procedimenti in capo al Comune di Sestu è perfettamente

allineato a quello di tutti i progetti del PUI. Mentre per quanto riguarda l'avanzamento della rendicontazione sulla piattaforma Regis, che è anche quella la parte più complicata, il Comune di Sestu risulta addirittura fra i Comuni più virtuosi essendo giunta a regime, all'introduzione in tempo reale dei dati di monitoraggio.

Quindi, al momento possiamo dire che non c'è nessun definanziamento di questi progetti. L'unica comunicazione che abbiamo ricevuto è di fare una valutazione sulla possibilità di spostare su diversa fonte di finanziamento da PNRR a FSC. Nell'ultima riunione con il Ministero c'è stato detto che nessun importo sarà tagliato. Noi logicamente sappiamo che il PSC risponde a norme diverse, è creato per scopi diversi, e comunque una traslazione di questi progetti a questo fondo taglierebbe comunque dei finanziamenti, a favore sempre dei Comuni. Però questo non siamo noi a deciderlo, lo stanno decidendo altri organi. Noi come Associazione dei Sindaci ci stiamo preoccupando di promuovere delle azioni, in modo tale che il Governo riesca a finanziare il PNRR tale quale è, e rimettere comunque i fondi anche nell'FSC.

Qui, mi si chiede se...

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, sto concludendo.

Mi si chiede se io non consideri irresponsabile il comportamento del Governo rispetto alla gestione del PNRR. Io posso rispondere che dopo quindici anni di amministrazione e otto da Sindaca mi sono preoccupata, ogni volta che sono state fatte delle manovre, che quasi sempre ricadono sui Comuni, e ne sono state fatte in tutti i periodi e noi le conosciamo molto bene, soprattutto chi sta amministrando sa che chi paga sono sempre i Comuni, e sono quelli che devono rispondere in prima persona ai cittadini. Sì, sono preoccupata e sto lavorando, anche come ANCI e CAL, per cercare di non gravare ulteriormente sui Comuni, non solo sul nostro ma anche su tutti gli altri.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Sindaca.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, mi pare che non abbia risposto alla domanda sul Poliambulatorio di Sestu in via Dante, cioè ha parlato di altre cose che non avevo chiesto, però non ha risposto su quello.

Sì, ha elencato una serie di cose, ripeto, anche non richieste, a me interessava sapere soprattutto qual era lo stato dei lavori, e se c'era stato un definanziamento. Il definanziamento c'è stato ed è nonostante confuso in un intervento lunghissimo, è chiaro che andrà a ridurre i fondi dell'FSC. I nostri progetti vanno avanti, ma di fatto sono stati definanziati e, quindi, stiamo andando a pescare da lì. Né il Governo può rimpinguare fondi che sono europei.

Quindi, è scandaloso che il Governo si sia messo ad intervenire in questa fase sul PNRR, creando questi problemi che vanno a ricadere, ovviamente, su tutti i cittadini, prima ancora che sui Comuni, perché poi quando dite "Comuni", i Comuni sono i cittadini. Quindi andranno a discapito dei servizi di cui i cittadini potranno usufruire.

Quindi, non sono soddisfatta di quello che sta facendo il Governo Nazionale. Che io sia soddisfatta del fatto che il Comune di Sestu comunque avrà i suoi progetti, mi fa piacere, ma è ben magra consolazione.

Grazie.

Volevo anche dire, a proposito, visto che il tempo non l'ho utilizzato tutto, mi riservo di utilizzarlo per successive interrogazioni, visto che io sono stata brevissima nella mia, e richiamo il Presidente al rispetto dei tempi, perché c'erano tante cose; Sindaca, ci fa piacere sapere, i progetti li conoscevamo già, ne abbiamo già parlato altre volte. Quindi, quando siamo a quest'ora tutti stanchi, se andiamo tutti sulle risposte, magari siamo tutti più contenti.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Mura, ha ragione sulla questione dei tempi.

Concedo una breve replica alla Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Allora, sì, ha ragione per quanto riguarda i tempi, ma era necessario far capire che i nostri progetti non hanno subito nessun ritardo, anzi siamo più avanti per quanto riguarda.

Mentre per quanto riguarda il Poliambulatorio di Sestu, via Dante, lavori di manutenzione straordinaria presso il Poliambulatorio, noi non siamo destinatari di nessun PNRR, anche se viene citato nell'elenco regionale dell'ATS, ma noi non siamo destinatari al momento di questo importo. Siamo invece in interlocuzioni per un finanziamento diretto della Regione, che andrà sempre a qualificare la Casa di Comunità, ma non un PNRR.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Sindaca.

La prossima interrogazione viene rinviata...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, per quanto riguarda l'interrogazione successiva, sulla Compagnia Barracellare, resasi urgente perché ai primi di agosto si è dimesso il Capitano.

Considerato che abbiamo fatto una Commissione apposita, e che la Commissione apposita ha ritenuto necessario aggiornarsi, e aggiornarsi con la richiesta di riunirsi a porte chiuse per discutere

meglio l'argomento, aggiornarsi anche per la necessità di ricevere, tutti quanti i Commissari, la documentazione necessaria, e oltre alla documentazione già richiesta, voglio dire qui al microfono, così anche per quanto riguarda il discorso sull'accesso agli atti ci portiamo avanti, si aggiunge la richiesta dell'organico certificato degli ultimi cinque anni e dei rendiconti del 2023.

Intervento fuori ripresa microfonica

Presidente?

Intervento fuori ripresa microfonica

E dei rendiconti del 2023, quindi alla documentazione già richiesta, si aggiunge questa, e si ribadisce anche il fatto che nella richiesta di accesso agli atti, già fatta, si intendevano tutte le comunicazioni intercorse tra la Sindaca e la Compagnia; siccome ne è stata fornita soltanto una parte. Si intende tutta la documentazione ricevuta sabato dal Comandante della Polizia municipale, che ancora alla sottoscritta non è pervenuta. E non avendo ricevuto la documentazione necessaria, mi vedo costretta a chiedere il rinvio di questa interrogazione, della discussione di questa interrogazione.

Grazie.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Mi scusi, Consigliera.

Allora, lei ha detto che sulla richiesta di accesso agli atti si aggiunge la richiesta dell'organico certificato dei cinque anni, dell'organico dei Barracelli?

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sì, della Compagnia dei Barracelli.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Quindi, certificato dei cinque anni. Poi chiede?

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Poi chiedo i rendiconti trimestrali del 2023, e l'organico certificato degli ultimi cinque anni.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Quindi, i rendiconti trimestrali del 2023 e l'organico certificato dei cinque anni.

Grazie.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sì, poi per quanto riguarda le comunicazioni volevo specificare: tutte quelle intercorse tra la Sindaca e la Compagnia. E siccome c'era stata confusione col Comandante della Polizia municipale, anche quelle fatte da lui alla Sindaca, ed eventualmente quelle fatte dal Comandante al Capitano.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Facciamo fine di verbalizzare al Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Il percorso è, quindi, dalla Sindaca con la Compagnia e viceversa, naturalmente, e le comunicazioni intercorse fra Comandante e Sindaca in riferimento alla Compagnia.

PUNTO N. 1 - Articolo 4 Legge Regionale n. 1/2023 - Determinazione gettoni di presenza Consiglieri comunali per la partecipazione alle Sedute degli Organi collegiali.

Il Presidente MANCA Antonio

Bene, quindi accogliamo il fatto che sia stata rinviata l'interrogazione della Consigliera Mura, e passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "*Articolo 4 Legge regionale numero 1/2023 - Determinazione gettoni di presenza Consiglieri comunali per la partecipazione alle Sedute degli Organi collegiali*". La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

Sì, il punto in oggetto, come già rappresentato, tratta l'aumento del gettone dei Consiglieri comunali.

Come sapete dalle cronache, un aumento dei gettoni dei Consiglieri comunali era già stato previsto a livello nazionale, ma la Regione Sardegna, in quanto Regione a Statuto speciale, non era ricompresa tra questi aumenti. È intervenuta così la Legge regionale per sanare, tra virgolette, questa differenza rispetto ai vostri colleghi a livello nazionale.

È stato, quindi, riparametrato il gettone dei Consiglieri che, nello specifico, per i Comuni della nostra fascia di popolazione, ossia quella tra i 10.000 e i 30.000 abitanti, è stato stabilito in euro 64.

Ci sono poi una serie di precisazioni, che do rapidamente anche per fornire un ulteriore chiarimento, fanno parte della legge, ma poi ci sono già state anche delle pronunce giurisprudenziali in merito. Preciso che in caso di più Sedute del Consiglio comunale nello stesso giorno, o di medesime Commissioni consiliari nella stessa giornata, l'indennità di presenza è unica, quindi c'è un unico gettone.

Inoltre, il gettone, in generale, non è cumulabile con le indennità di funzione, di conseguenza chi all'interno dell'Amministrazione già gode di indennità di funzione, non ha diritto al gettone, nel caso di Commissioni o Consigli.

Mi sembra di aver detto praticamente tutto, lascio la parola ai Consiglieri, eventualmente, per la discussione o per chiarimenti...

Intervento fuori ripresa microfonica

Ah sì, ecco, certo. Ovviamente l'efficacia del provvedimento sarà retroattiva e avrà efficacia, appunto, dalla data di approvazione della Legge, ossia febbraio 2023. Pertanto i mesi nei quali, tra febbraio e oggi, si è svolta l'attività istituzionale, quindi sono stati erogati gettoni ai

Consiglieri, i Consiglieri verranno compensati per la differenza tra il gettone percepito e quello previsto dalla norma.

Quindi verrà tutto regolarizzato, e poi da oggi in poi si andrà a regime rispetto a quello che è la norma.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimenti? Se non ci sono richieste di chiarimenti, passiamo alla discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Solo per dire, e anticipo così anche la dichiarazione di voto, che sono favorevole su questa modifica in aumento dei gettoni di presenza dei Consiglieri, che mi pare dia dignità al lavoro che svolgiamo. I 20 euro lordi che venivano riconosciuti per il nostro impegno nelle Commissioni e nei Consigli comunali era a dir poco irriconoscente del lavoro che svolgiamo, che ovviamente portava, soprattutto a chi ha un lavoro in proprio, non un lavoro pubblico, e quindi non usufruisce di permessi garantiti dalla legge, non solo notevoli sacrifici, ma credo che abbia portato anche i vari Consigli a riunirsi sporadicamente, perché ovviamente ogni volta occorre rinunciare a lavorare per partecipare agli impegni consiliari e agli impegni di Commissione. Non va incontro alle politiche di genere, perché con 20 euro non si paga neanche una persona, che possa prendersi cura dei figli. Non serviva proprio a niente, non era neanche un riconoscimento simbolico.

Quindi, a questa disposizione va tutto il mio apprezzamento, anche se tardivo, sono contenta che finalmente sia arrivato.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Mura.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, io intanto condivido quanto ha detto la Consigliera Mura, e aggiungo che è finita, secondo me, e deve finire l'epoca dell'antipolitica, in cui tutti i politici sono ladri, chi fa politica lo fa per arricchimento personale. Ciascuno di noi, che è seduto nei banchi del Consiglio e che soprattutto è seduto da molti anni, come me e altri Consiglieri presenti, sa quanto impegno e quanto sacrificio ci vuole per fare bene il ruolo di Consigliere comunale, quanto tempo viene sacrificato.

Quindi, io ritengo giusto e doveroso che il gettone di presenza dei Consiglieri comunali sia parametrato a quello del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio, così come quello del Sindaco viene parametrato su quello del Presidente della Regione, perché se andiamo a vedere tutte le responsabilità e il carico di lavoro sulle spalle degli Amministratori locali, è certamente superiore a quello di chi lavora in Regione e si limita a legiferare, sia pure con grande scrupolo e con grande impegno, non lo fa quanto un Sindaco, con tutte le responsabilità che ricadono, e anche, nel suo piccolo, per i Consiglieri comunali che hanno molti meno strumenti a disposizione, che, come diceva prima la Consigliera, quando sono poi titolari di lavori autonomi devono davvero perdere anche un ingente parte del proprio guadagno, e tutto questo io non lo ritengo assolutamente corretto.

La politica deve essere per tutti, deve essere trasparente, tutto deve essere rendicontato, deve essere registrato, ma chi fa politica, e lo fa per i cittadini, deve avere un giusto riconoscimento, anche di tipo monetario, e aggiungo anche che è giusto che tutto questo finalmente venga riconosciuto dalla politica ufficiale, perché fare politica non è una parolaccia, fare politica è impegnarsi per la comunità. Quindi deve finire il periodo dell'antipolitica.

Chi è un ladro, deve essere perseguito e deve essere punito, ma chi fa il suo lavoro con dedizione e con grande impegno, gli deve essere riconosciuto. Tutto qui.

Io voto a favore e, l'ho detto altre volte, sono contenta che finalmente il Consigliere comunale ottenga la sua dignità, anche dal punto di vista di questo riconoscimento.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, contrario; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario.

18 favorevoli, 2 contrari, 1 assente, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Con 18 voti favorevoli, 2 voti contrari, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, contrario; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, contrario.

Presidente, 18 favorevoli, 2 contrari, 1 assente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, posso convalidare il voto? Grazie.

Quindi, con 18 voti favorevoli e 2 contrari, il provvedimento risulta immediatamente eseguibile. Non è unanime, ma è eseguibile, ragazzi.

PUNTO N. 2 - *Adozione dello studio di Rideterminazione del reticolo idrografico e l'approfondimento dello studio idrogeologico esteso all'intero territorio comunale mediante modello bidimensionale - CIG ZF03B20A8B.*

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Adozione dello studio di rideterminazione del reticolo idrografico e approfondimento dello studio idrogeologico esteso all'intero territorio comunale mediante modello bidimensionale”*. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Con la Determinazione 586 del maggio scorso è stato affidato l'incarico di rideterminazione del reticolo idrografico alla dottoressa Carla Atene, finanziato con risorse derivanti da un finanziamento regionale, di € 13.865. Con questo studio vengono corretti gli errori cartografici, che si sono trascinati nel tempo, questo perché ovviamente le cartografie IGM non sono state aggiornate nel tempo, e in alcuni casi hanno condizionato la possibilità di realizzare investimenti produttivi nel territorio per le problematiche riflesse.

Vi leggo anche il comma, da norma, comma 6 dell'articolo 30 ter delle norme di attuazione del PAI: *“I Comuni possono presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione del suddetto ordine gerarchico, in presenza nel reticolo idrografico di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi, quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico, nonché di canali afferenti ai sistemi stagnali e lagunari delle saline”*. Tant'è che se voi andate a vedere il nostro nuovo studio, vedrete che anche il canale ripartitore del Consorzio di Bonifica è stato eliminato, proprio perché non ha un carattere di reticolo idrografico.

Intervento fuori ripresa microfonica

È una parte del canale ripartitore, ex Consorzio di Bonifica.

L'attuazione di questo Piano restituisce la reale presenza di corsi d'acqua, quindi si sta andando a verificarli uno per uno, e soprattutto li gerarchizza - questa è una cosa molto importante - va a definire quali sono quelli che hanno delle portate maggiori, di portanza maggiore, quindi norme di salvaguardia maggiori, e quelli che invece via via scendono, creando una carta d'identità di ogni singolo elemento.

Una cosa su cui voglio soffermarmi è che questo studio, assieme allo studio bidimensionale del Rio Pardu e lo studio idrogeologico con approfondimento bidimensionale dell'intero territorio perché - vi devo spiegare anche questo - noi abbiamo già pronto uno studio di tutto il territorio dal

punto di vista idrogeologico, con anche approfondimenti di alcune situazioni dal punto di vista bidimensionale.

Quindi, noi oggi stiamo approvando questo studio che andrà in Regione, nella fattispecie andrà ovviamente all'Autorità di Bacino, all'ADIS, una volta che questo verrà approvato, perché si va, tra l'altro, in singola approvazione, questo non è uno studio che va in adozione e poi approvazione definitiva, quella di oggi è proprio l'approvazione dello studio, quindi non...

Intervento fuori ripresa microfonica

Come? Chiedo scusa, Presidente.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, questa è proprio l'approvazione dello studio.

Noi lo manderemo immediatamente all'ADIS, una volta che viene istruito, se viene approvato, quello diventa un po' la carta di identità del nostro territorio per quanto riguarda il reticolo.

Quindi, questi tre studi messi assieme sono le basi fondamentali per la scrittura di un nuovo Piano Urbanistico Comunale coerente con la situazione geomorfologica del territorio, per non incorrere negli incidenti programmatico-urbanistici del passato.

Questo atto è stato approvato dalla competente Commissione consiliare, per cui oggi propongo a questo Consiglio comunale di approvarlo.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo alla fase dei chiarimenti. Ci sono dei chiarimenti? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Un punto importante, considerati gli anniversari che ha ricordato il Presidente del Consiglio a inizio Seduta, ed è anche giusto, responsabile da parte nostra affrontare questo argomento, ancor di più in occasione di questi anniversari.

La mia richiesta di chiarimenti è, in particolare, su quello che succede al Rio Su Pardu. Quando abbiamo fatto la Commissione era presente la dottoressa Carla Atene, pensavo anche che sarebbe stata...

Intervento fuori ripresa microfonica

C'eravamo lasciati in Commissione dicendoci: "Ci vediamo in Consiglio", e quindi mi aspettavo che la dottoressa fosse presente oggi, e mi aspettavo che facesse la presentazione, così come l'ha fatta in Commissione, perché è un punto importante, appunto come ha detto lei, è in approvazione, non ci ritorniamo su questo punto.

Quindi, a me, per quanto mi riguarda, interessa in particolare vedere la situazione di Rio Su Pardu, e avere i chiarimenti su questo, quindi che ci venga illustrato anche attraverso la cartografia

qual è il reticolo, quali sono le aste individuate, qual è invece il Rio Su Pardu, quindi che cosa è stato fatto per quanto riguarda il Rio Su Pardu.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste di chiarimento, così le mettiamo insieme? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, io volevo praticamente chiedere le stesse cose della Consigliera Mura, quindi chiedo se è possibile che venga esplicitato, facendo riferimento alla cartografia, quali sono le asti fluviali che sono state tolte, a parte quelle che riguardano i canali artificiali, in particolare come è stato classificato il Rio Su Pardu.

Il Presidente MANCA Antonio

Se serve per i chiarimenti, prego, certo.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora, preciso la mia richiesta di chiarimenti, perché in Commissione, purtroppo, visto il fatto che eravamo in collegamento, non ci siamo capiti sulle richieste fatte, e anche con la dottoressa non riuscivamo a intenderci su che cosa stavamo chiedendo, che cos'era di un colore e che cos'era di un altro, dove iniziava, dove finiva.

Quindi, Assessore, perché non c'è la dottoressa oggi? Non è il caso che magari fra due settimane rifacciamo il Consiglio e rinviando questo punto? Perché queste risposte le meritiamo e il punto va analizzato per bene, cioè se in Commissione è stato chiesto esplicitamente che la dottoressa non fosse in collegamento, perché ci sono stati problemi per il collegamento, in Commissione abbiamo chiesto che la dottoressa fosse presente. Addirittura non è presente neanche in collegamento.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Aspetti, Assessore, c'è un altro chiarimento, così li mettiamo tutti insieme.

Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Anch'io avrei avuto piacere di poter sentire e vedere anche graficamente la distribuzione del reticolo idrografico, e discuterla anche alla luce dello studio bidimensionale che è stato fatto, invece, nello specifico, per la zona di Su Pardu, e quindi cercare di capire quali sono i contenuti comuni ai due studi.

Fermo restando il fatto che ribadisco quanto ho precisato nel corso della seduta della Commissione, sul mancato rispetto della consecutio temporale di questi due studi, perché ovviamente uno studio di dettaglio dovrebbe partire da uno studio dell'insieme; invece prima c'è stato spiegato, tengo a precisarlo, che questo è avvenuto per questioni di finanziamenti e per questioni di variazioni del quadro normativo, però sarebbe interessante che tutti venissimo a conoscenza dei punti in comune tra questi due studi, e della presenza di eventuali invece divergenze, perché un po', per quanto sia una scienza non particolarmente esatta, a dire il vero, quella che porta avanti questo tipo di studio, perché stiamo parlando di calcolo probabilistico, stiamo parlando di variabili che difficilmente possono essere assunte con dei valori sempre uguali, diciamo che c'è una certa soggettività nell'attribuzione di determinati parametri, per quanto essi vengano guidati dalla normativa. Però, purtroppo, come ho detto, il Piano generale doveva venire prima del Piano di dettaglio.

Quindi, avrei bisogno di valutare questo confronto, e di valutare, anche se non nell'estremo dettaglio, però i parametri che sono alla base di entrambi, nella parte che riguarda espressamente il Rio Su Pardu, perché solo di quella abbiamo lo studio dettagliato.

E sarebbe interessante, in linea generale, conoscere sicuramente le variazioni del reticolo idrografico precedentemente adottato, anche se c'è stato spiegato che certi casi non erano contemplati nel precedente studio del reticolo, cioè non c'era uno studio vero e proprio, quindi nelle carte regionali non si aveva menzione di certi percorsi.

Quindi, insomma, un discorso generale che ci descriva la situazione precedente e attuale, e di confronto con lo studio di dettaglio.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri chiarimenti? Prego, Consigliera Mura, sia brevissima.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sì, avevamo segnalato anche un'altra cosa per quanto riguarda l'oggetto, abbiamo detto in Commissione, l'oggetto non andava bene, e lo dico perché in altre situazioni questo ha creato confusione, io stessa ho presentato un'interrogazione in merito il primo di agosto sui marciapiedi di via Torricelli, che non erano più marciapiedi, erano parcheggi. Si ricorda?

Intervento fuori ripresa microfonica

Gli oggetti creano confusione, quindi anche l'oggetto sarebbe da correggere.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Assessore, può rispondere.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie.

Allora, va innanzitutto detta una cosa, che questo studio, quello studio di dettaglio del Rio Pardu non c'entra nulla, sono due cose completamente diverse, perché noi qui stiamo andando semplicemente - dico semplicemente perché è facile per me dirlo che non l'ho realizzato - a inquadrare il nostro territorio per quanto concerne il reticolo idrografico; quindi stiamo andando a inquadrare quali sono realmente i corsi d'acqua nel nostro territorio. Tant'è che ancora una volta il Rio Pardu non viene menzionato come corso d'acqua, perché infatti non è un corso d'acqua; tant'è che se andate a vedere la cartografia, che peraltro è stata fornita a voi tutti, vedrete che c'è una tracciatura di un colore diverso rispetto al classico azzurro celeste dei corsi d'acqua perché sta andando a individuare solo ed esclusivamente quella che è la linea di compluvio e di eventuale ruscellamento del fenomeno, che sappiamo bene, in quanto non corso d'acqua, si manifesta non tutti gli anni, ma solo ed esclusivamente in occasione di precipitazioni fuori dal normale. Quindi sono casi eccezionali.

Quindi, sono due cose su un livello completamente diverso, per cui non c'è sovrapposizione. Per cui questo studio non influenza in nessun modo quello che è invece lo studio bidimensionale di Rio Pardu. Quindi zero attinenza, per cui non c'è da vedere nulla.

Per quanto riguarda invece le aste eliminate, si tratta essenzialmente del canale ripartitore, quello di cui parlavamo prima, che qualcuno ha chiesto, e qualche piccolo affluente, inteso proprio come canale "de su sattu", come si suol dire, che sono piccole canalizzazioni che nel tempo sono state realizzate, che erano state anche individuate dall'IGM, ma poi oggi, nei fatti, non esistono più, non hanno più significato. Quindi ovviamente non fanno più parte del reticolo idrografico.

Quindi, tornando al discorso Rio Pardu, non ci sono assolutamente contenuti comuni, che è quello che chiedeva la Consigliera Meloni, se non sto ricordando male.

Per quanto riguarda invece la consecutio temporale, lei ha perfettamente ragione, la pensiamo esattamente allo stesso modo, non fosse altro però che i finanziamenti per lo studio idrogeologico e poi l'approfondimento bidimensionale ce li hanno dati già a partire dal 2012, se non mi sbaglio, e poi ne sono via via arrivati altri nel 2016-17 e a seguire; mentre invece per lo studio del reticolo idrografico il Decreto per il finanziamento è del 2020, quindi è recentissimo, con finanziamento, se non mi sbaglio, 2020/2021 o 2021/2022, e pensate che noi di quei € 13.865 abbiamo avuto solo la prima tranche. Quindi pensate quanto è in ritardo la Regione rispetto anche a quello che noi stiamo facendo.

Quindi stiamo addirittura anticipando i tempi, non siamo in ritardo, siamo in anticipo sui tempi, però la penso come lei. Tant'è che noi, che avevamo lo studio idrogeologico di tutto il territorio già pronto, ci siamo fermati su quello proprio perché abbiamo ritenuto corretto che prima si approvasse questo studio, e ci fosse la sovrapposizione esatta poi dello studio idrogeologico, che

per altro è condotto dalla stessa professionista, quindi è chiaro che ci sarà una forte correlazione sui due studi, che sono esattamente sovrapponibili.

Grazie.

Intervento fuori ripresa microfonica

Come?

Intervento fuori ripresa microfonica

Per quanto riguarda l'oggetto, sì c'è semplicemente da fermarsi, allora: "Rideterminazione del reticolo idrografico", punto, cancellare il resto.

Intervento fuori ripresa microfonica

Ma sì, certo, perché no?

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Aspettate, scusate se intervengo, se si corregge l'oggetto, dobbiamo quindi emendare l'oggetto e si porta a votazione correttamente, perché...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, no, perché altrimenti si crea confusione, io potrei anche avere un lapsus nella verbalizzazione. Quindi, no, si porta a votazione cosa vogliamo cambiare.

C'è la proposta di un emendamento, quindi anche a verbale, cosa si intende mettere, cosa si intende emendare? Si intende emendare l'oggetto.

Intervento fuori ripresa microfonica

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Vabbè, può essere un emendamento verbale.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sì, perfetto.

Allora...

Intervento fuori ripresa microfonica

Scusate un attimo però, ho bisogno di consultarmi con l'ingegnere per capire come dovrà essere formalizzato.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, anche per 30 secondi. No, continuate voi, io...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Posso avere un secondo di silenzio?

Consigliera Mura, può leggere l'emendamento.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sì, si chiede di emendare l'oggetto in questo modo: "Adozione dello studio di rideterminazione del reticolo idrografico esteso all'intero territorio comunale".

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Quindi, adozione dello studio? Scusate.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

"Adozione dello studio di rideterminazione del reticolo idrografico esteso all'intero territorio comunale".

Intervento fuori ripresa microfonica

Rideterminazione di un reticolo idrografico del territorio comunale. Cosa vuol dire: esteso all'intero territorio comunale?

Intervento fuori ripresa microfonica

Del territorio comunale. Cosa vuol dire esteso?

Intervento fuori ripresa microfonica

"Adozione dello studio di rideterminazione del reticolo idrografico del territorio comunale".

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Allora, la Consigliera Mura, poi ci sanno anche gli altri Consiglieri proponenti, se ci sono, propone il seguente emendamento all'oggetto della proposta. Quindi, l'oggetto della proposta viene sostituito dal seguente: "Adozione dello studio di rideterminazione del reticolo idrografico del territorio comunale".

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, chiedo anche al Responsabile tecnico se il parere tecnico resta fermo, chiaramente.

Il Responsabile FADDA Antonio

Buonasera a tutte e a tutti.
Confermo il parere favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, ingegner Fadda.
Segretario, mettiamo anche questo verbale e procediamo per la votazione.
Intervento fuori ripresa microfonica
No, solo sull'emendamento, poi ritorniamo sui chiarimenti, certo.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Allora, chi è favorevole all'emendamento? Procediamo:
Secci, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, favorevole; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Picciau Giuseppe, favorevole; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Secchi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, favorevole.

Presidente, 20 favorevoli, unanimità.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.
Quindi, l'emendamento passa all'unanimità.
Vogliamo continuare, ci sono altri chiarimenti? Immagino di no.
Intervento fuori ripresa microfonica
Aspetti, si era annunciato un chiarimento.
Intervento fuori ripresa microfonica
Al microfono; grazie. Così poi possiamo verbalizzare.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie.
No, sollecitavo la risposta alla domanda, se fosse possibile illustrare così, anche sommariamente, la modifica del reticolo rispetto alla situazione precedentemente nota e a quella

emersa invece da questo studio, cioè ci sono delle variazioni sostanziali? È fondamentale rimanere uguale?

Insomma, una breve illustrazione in questo senso.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Chi risponde? Assessore...

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Io semplicemente per dire che non ci sono variazioni sostanziali, però è giusto che a questo punto intervenga anche il tecnico.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Perfetto.

Prego, ingegner Fadda.

Il Responsabile FADDA Antonio

Allora, nel ribadire quanto appena detto dall'Assessore, rimando a quanto già riportato nei verbali della Commissione che, a ulteriore integrazione di quanto già detto, vanno a mettere nero su bianco quello che è stato il primo esito di questo screening, che ha portato dalla disamina dei venti reticoli che sono stati presi in considerazione dal tecnico, avrebbe detto lei se fosse stata presente, ai dieci che avevano carattere di rilevanza.

Questo screening ovviamente è passato per il vaglio di analisi relative al fatto che fossero effettivamente pertinenti a dei rivi veri e propri, quindi con letti naturali, piuttosto che con parvenze riconducibili a testimonianze cartografiche, e l'eliminazione di qualsiasi elemento artificiale che avesse inficiato questo studio.

I successivi dieci sono stati passati a un ulteriore vaglio, che oltre che per i modelli che sono stati riportati nella relazione tecnica dell'ingegnere Atene, vanno anche a portare a delle prime conclusioni, una delle quali, verosimilmente la più importante, è quella che va a inerire a quel percorso il cui reticolo identificativo è 092 074, che va a interessare il Centro Agroalimentare, e per il quale sarà oggetto di studio una deviazione, che è stata, credo, stante la mia assenza al giorno della Commissione, esposto dall'ingegnere Atene; quantomeno mi è stato confermato che lo ha esposto.

Quindi, con riferimento allo screening che è stato fatto, questo è il succo dello studio, cioè andare a esaminare il territorio comunale, ponendo in rilievo quali sono effettivamente le aste riconducibili a dei fenomeni reali sul terreno, piuttosto che andare a eliminare quelle che non lo sono per effetto di opere artificiali riconducibili all'azione umana.

Mi preme specificare che il passo successivo, a questo di Consiglio, e che è immediato, è quello che inerisce all'approvazione vera e propria di questo studio, che per norme tecniche di attuazione del PAI è compito dell'Agenzia Distrettuale di Bacino, dell'ADIS.

Quindi, quando noi qua diciamo che qui si sta approvando, tecnicamente l'approvazione la fa l'ADIS in un'unica soluzione e immediatamente a questo step, che in maniera forse anche più corretta ha valenza di proposta all'ADIS di approvazione. Dopodiché sarà lui a dirci che cosa è che conclude, in termini di: "Lo studio va bene", in termini di: "Lo studio necessita di integrazioni, piuttosto che modifiche, piuttosto che correzioni".

Dopodiché il Consiglio non può che fare una presa d'atto di quello che dirà ADIS, perché ente competente all'approvazione di questo studio è l'agenzia Distrettuale di Bacino.

Forse questo passo meritava un ulteriore approfondimento, stante che va anche ad agire in un'unica soluzione, cioè non c'è un processo di adozione e poi di approvazione; ADIS approva, se deve approvare, dopodiché, se dovesse avere delle eccezioni, delle rilevanze da porre all'attenzione, le porrà all'attenzione e saranno oggetto di approfondimento dello studio. Ma se non dovessero esserci ulteriori rinvii, com'è tecnicamente auspicabile, stante la necessità di arrivare alla loro valutazione, questo studio già nei giorni successivi lo mettiamo nelle condizioni di essere effettivamente valutato, come da legge del Piano di Assetto Idrogeologico, e questo tipo di valutazione sarà in un'unica soluzione.

Tutto qui.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, ingegner Fadda.

Apriamo, quindi, la discussione.

Intervento fuori ripresa microfonica

Non ho capito. Non ho capito, mi scusi.

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, parli al microfono.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Non so, forse non ho capito che dovevo riformulare la domanda, perché io ho chiesto che cosa succederà di Rio Pu Pardu, e ho chiesto di illustrarcelo con la cartografia.

Il Presidente MANCA Antonio

Va bene. Grazie, Consigliera Mura.

Prego, ingegner Fadda.

Il Responsabile FADDA Antonio

Allora, come anticipato dall'Assessore, lo studio del Rio Su Pardu non ha pertinenza con la rideterminazione del reticolo idrografico, non solo non ha pertinenza, ma trae origine da una valutazione, che è stata ricondotta a seguito di una serie di perimetrazioni che erano state fatte e recepite a suo tempo dal PUC.

Ora, non stiamo parlando, come è palese, di una presenza di rio, piuttosto che di asta, piuttosto che di ulteriore materializzazione fisica di una percorrenza evidenziabile, ma di un fenomeno noto a tutti, che doveva in qualche modo essere preso in considerazione per gli effetti che ha prodotto, e non poteva che essere riferito a una perimetrazione.

Ora questa perimetrazione, che era quella che a suo tempo era stata fatta ed era pervenuta allo studio anche del PUC, adottata anche dal primo PUC, è stata approfondita con lo studio di modello bidimensionale, del quale adesso non è oggetto della discussione, e del quale, giusto per capire qual è lo stato dell'arte, è in corso una valutazione da parte del Commissario ad acta, all'esito della quale andremo ad acquisire delle risultanze che poi, come detto, vanno, motu proprio, a investire il rio che la raccoglie, essendo totalmente autonoma da quel punto di vista, non sovrapponibile a questo studio, come non è stata sovrapposta. Questo studio seguirà il suo percorso, come già sta facendo.

Ma con riferimento a quest'altro tipo di studio, è un fuori tema, palesemente.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Allora, questa è la carta, purtroppo non abbiamo un formato digitale adesso da ingrandire. Questa è la carta dell'intero territorio comunale di Sestu. Questo è l'agglomerato urbano, che qui vedete più piccolo, perché ovviamente queste sono carte del passato, per cui non sono attendibili dal punto di vista dell'aggregato urbano, però qui vedete una tracciatura di colore blu, che è praticamente tutto il reticolo idrografico del Comune di Sestu; quindi sono tutti i rii, tutti i canali di adduzione, eccetera. Mentre invece poi trovate una riga tratteggiata in nero, sembra nero e azzurro il colore visto così, e vi garantisco che la dottoressa non è interista...

Interventi fuori ripresa microfonica

Praticamente questa linea, se voi andate a vedere nel cartiglio, viene indicata proprio come deflusso presunto, che è, appunto, quello che io vi ho detto prima, ovvero viene calcolato...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, però poi dal cartiglio comunque si capisce. Nel cartiglio c'è scritto...

Interventi fuori ripresa microfonica

Nel cartiglio voi trovate la dicitura "Deflusso presunto", ovvero la linea di compluvio ed eventuale ruscellamento, quando si manifesta il rio di Su Pardu.

Interventi fuori ripresa microfonica

Perché lì ci sono delle piccole aste, che poi scompaiono, praticamente non hanno rilevanza, nel senso che non producono...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Rio Su Pardu non è perenne, c'è solo ed esclusivamente in caso di eventuali acquazzoni, che comunque sono di carattere eccezionale.

Interventi fuori ripresa microfonica

Fuori terra, esatto, sì, certo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Anche perché per reticolo idrografico si intende: corsi d'acqua. Quindi tutto ciò che non è visibile, non è corso d'acqua.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Abbiamo finito con i chiarimenti o deve chiedere qualcos'altro? No. Passiamo alla fase di discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora io, lo confesso, sono in difficoltà perché avrei preferito fare le domande oggi alla dottoressa Atene rispetto a quello che lei ha detto in Commissione, lei ha fatto lo studio, e poi normalmente quando ci sono questi punti...

Interventi fuori ripresa microfonica

Le abbiamo chiesto in Commissione di venire fisicamente, perché è stato difficilissimo capirsi in collegamento, e ci siamo lasciati che sarebbe venuta. E io stavo rimarcando il fatto che siccome è stato difficile capirsi e certe cose non mi hanno convinto, avrei preferito poterle rifare le stesse domande.

E, nello specifico di quello che non ho capito, quando ho chiesto chiarimenti sul Rio Su Pardu, alla mia domanda su come venga censito, ha risposto che non è presente perché mancherebbe nella cartografia storica. Ma la mia perplessità è che c'è una tombinatura di diversi metri, c'è un ponte in corrispondenza di via Potenza e quella zona lì, e questo è oggetto più tangibile di qualunque cartografia, che siccome prima non esisteva, questi sono studi recenti, è anche normale magari che non ci fosse, e poi comunque c'era nel PUC, e poi comunque ci sono studi che risalgono addirittura al '96 sul Rio Su Pardu.

Ha poi - diciamo - un po' arzigogolato sul fatto che sarebbe stato fatto lo studio bidimensionale, di cui in questo momento si sta occupando il Commissario. Ma l'individuazione del reticolo, come avete anche riconosciuto, è preliminare al Piano bidimensionale. E invece la dottoressa ha sostenuto che siccome il bidimensionale è stato già fatto, non avrebbe senso inserire Su Pardu nel reticolo. Queste sono le affermazioni che lei ha fatto. Ma finché non c'è l'approvazione da parte dell'ADIS rispetto al modello bidimensionale, quello non ha alcun valore.

Quindi, la dottoressa se ne sarebbe dovuta occupare comunque e dire una parola chiara su che cos'è Riu Su Pardu.

Quello che dispiace è che è come se si tralasciasse, se ancora si lasciasse in sospeso l'esistenza di Su Pardu.

Intervento fuori ripresa microfonica

Assessore, per me è così. E, ripeto, i tecnici servono a quello, a rispondere alle domande e fugare gli eventuali dubbi dei Consiglieri. Io avrei preferito sentire nuovamente con chiarezza se c'è un'asta che appartiene al reticolo, oppure no, e non vedere una cosa segnata in un colore che non si capisce qual è rispetto alla documentazione che abbiamo ricevuto. A me sembra che così si continui a navigare nell'incertezza o, meglio, nella certezza che non ci sia niente lì, che è ancora peggio.

Politicamente ritengo che...

Intervento fuori ripresa microfonica

Magari me le dice al microfono delle cose, Assessore.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, perché vedere... poi mi viene da risponderle.

Intervento fuori ripresa microfonica

Mi viene da risponderle quando sento i suoi commenti.

Politicamente sarebbe spettato già all'Amministrazione fare queste osservazioni. È il nostro obiettivo rimanere sul vago? A chi giova?

Non è - e questa è la mia domanda - che corriamo il rischio, non includendo Su Pardu nel reticolo, che la Regione poi ci dica di non avere più competenza ad approvare lo studio bidimensionale, attualmente in mano al Commissario, non facendo parte del reticolo? E che di conseguenza scarichi tutte le responsabilità delle decisioni da prendere sul Piano Idrogeologico in zona Su Pardu sulle spalle dell'Amministrazione comunale? E questo sia in termini di responsabilità, sia in termini di finanziamenti delle opere necessarie?

Questa è una delle domande.

Poi c'è anche la parte che riguarda il Segretario. Se noi stiamo decidendo, discutendo questo punto, di togliere alla Regione la parola su Su Pardu, anche se poi l'ingegner Fadda ci ha spiegato che comunque quest'atto andrà all'ADIS e sarà l'ADIS a decidere se accettarlo o no; se noi con quest'atto stiamo proponendo all'ADIS di togliere Su Pardu dal reticolo, non si ripresentano in questo caso tutte le considerazioni già fatte qualche mese fa, quando si doveva discutere in Consiglio comunale lo studio che attualmente è in mano al Commissario? Cioè, considerando le implicazioni in riferimento ai nostri possibili interessi, dei nostri parenti e affini, non si profila lo stesso conflitto di interessi, già sorto per lo studio bidimensionale su Rio Su Pardu?

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

A questo punto...

Intervento fuori ripresa microfonica

Aspetta, sì, facciamo finire di verbalizzare.

Allora, a questo punto, in merito a quello che chiede, penso che sia prioritario l'intervento del Segretario.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Mi pare di aver capito che qua noi stiamo ad approvare il reticolo dei fiumi, quindi stiamo andando a fare una fotografia dei fiumi che ci sono nel territorio.

Per cui io non ritengo, non penso, stiamo fotografando il territorio, non stiamo facendo nient'altro, stiamo facendo una semplice fotografia. Quindi non ritengo che in questa situazione ci possano essere condizioni di incompatibilità.

Questo io ritengo dalla lettura, da quello...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Sempre al microfono. Grazie.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Stiamo dicendo che quello che per alcuni è un corso d'acqua, che ha causato diversi danni in diverse occasioni, con questo studio stiamo dicendo che non è, che non c'è nel reticolo, che non è da considerare nel reticolo. Quindi noi, di fatto, che potremmo avere interessi in quella zona, stiamo togliendo quella zona...

Intervento fuori ripresa microfonica

Io non sto dicendo che sia giusto o sbagliato farlo, sto dicendo che chi dovesse avere interesse che le cose vadano in un modo o in un altro, sto chiedendo se avendo terreni personalmente, parenti che hanno terreni, affini che hanno terreni nella zona di Su Pardu, noi discutendo questo punto e votandolo, possiamo essere in conflitto di interessi. Questo sto chiedendo.

Poi che lo si metta e che lo si tolga, è un'altra storia.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Allora, il nostro tecnico ha detto che sono due studi ben differenti. Mentre nell'altro caso noi avevamo una ripermetrazione delle aree, stavamo quindi andando a discutere delle problematiche di Su Pardu, è giustamente sorto il problema ed è in mano a un Commissario. In questo caso uno studio ci sta dicendo che i fiumi son questi e Su Pardu non c'è; è un aspetto

tecnico, non è che possiamo discutere se è corretto o meno, questo è un aspetto prettamente tecnico.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Il Segretario risponde però per quello che concerne la materia giuridica, per il resto rispondono...

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Segretario risponde per quando riguarda la materia giuridica, per il resto rispondono i tecnici.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Qua c'è uno studio di un tecnico che mi dice: qua ci sono quindi 10 - 12 - 15 fiumi, non tengo in considerazione un bacino perché non è fiume; adesso non lo so perché è arrivata a queste considerazioni. Punto, io su questo non entro in merito, non stiamo andando a intervenire, a fare non so che cosa.

Cosa differente era nel caso precedente, in cui noi stavamo andando a riperimetrare quella zona dicendo che alcune zone andavano in HI1, HI2, HI3, HI4, e là sì che c'era un interesse, ci poteva essere un interesse a definire in un modo o nell'altro.

Qua è una semplice fotografia del territorio, cioè non è che stiamo andando ad alterare niente, sta facendo una semplice fotografia del territorio; questo sto capendo.

Mi corregga, ingegner Fadda, se sbaglio, ma stiamo andando ad approvare una semplice fotografia del reticolo idrografico del territorio.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, ingegner Fadda, dal punto di vista prettamente tecnico.

Il Responsabile FADDA Antonio

Confermo, in linea tecnica, e specifico che la problematica derivante da Su Pardu non è da correlarsi all'esistenza di rii, fiumi e quanto altro di naturale, ma per effetto della consistenza marnosa del terreno, in corrispondenza di eventi atmosferici di rilevanza e importanza, si crea un accumulo consistente, a seconda della eccezionalità dell'evento, che porta a fenomeni localizzati di corrivazione.

Questo è il motivo per cui non può essere inquadrato all'interno di un reticolo idrografico, stante la sua non appartenenza. Questo è alla base della separazione dei due tipi di fenomeni e dei due tipi di approcci: uno che va a prendere in considerazione questo esame, questa situazione,

l'approccia, la studia e cerca di risolverla; l'altro invece attiene a una mera individuazione in tutto il territorio comunale di quelli che sono gli effettivi reticoli reali, al netto di quelli, come abbiamo accennato prima, che non sono naturali, e al netto di quelli che non sono rilevanti, che caratterizzano nella loro interezza il territorio del Comune di Sestu, i 48 e passa km quadrati.

Intervento fuori ripresa microfonica

lo ho risposto in linea tecnica ai motivi della separazione dei due tipi di fenomeni.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

L'altra parte, la prima domanda che ho fatto è se quest'atto, che noi stiamo adottando, se verrà adottato, modifichi la considerazione, l'imputazione, la responsabilità di ritenersi, l'avere voce in capitolo della Regione, una volta che dovesse passare. Cioè il Rio Su Pardu, chiamatelo come volete, ruscellamento, quello che è, poi sarà in capo al Comune per quanto riguarda eventuali rischi, per quanto riguarda eventuali opere? La Regione ci dirà: "È una competenza vostra, non dovete più cercarmi in merito"?

Questa era una parte della domanda che ho rivolto.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, ingegner Fadda.

Il Responsabile FADDA Antonio

Sì, continuo in linea tecnica, sempre dalla disamina della fenomenologia attinente alla zona di Su Pardu, lo sfogo del fenomeno, laddove si andasse a creare, non interferisce con lo studio del reticolo idrografico.

Continuo a dire che il reticolo proposto dovrà essere approvato dall'ADIS, che è l'ente competente; quindi stiamo facendo un passo avanti, stiamo ipotizzando, come si auspica, che lo approvi. Allora, nel caso in cui dovesse essere approvato, noi abbiamo una base sulla quale poter andare a dire: "Abbiamo questa tipologia di rii, di fiumi, di alvei", e su quelli poi andiamo a operare con uno studio di modello bidimensionale, che ci vada a restituire più approfondite informazioni.

Dal punto di vista poi di quelle che sono le conseguenze delle competenze regionali o comunali, allo stato dell'arte non c'è motivo di ritenere che da questo studio possano discernere, almeno per quello che è palese tecnicamente, delle considerazioni involventi conflitti di interessi.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, sinteticissima, cerchi di far capire cosa stava chiedendo, se non ha risposto esaustivamente.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, io penso che sia questa la domanda: questa linea che viene chiamata di deflusso presunto, nel momento in cui noi non lo chiamiamo fiume e in qualche modo lo declassiamo, non è che questo poi porterà la Regione a non portare i finanziamenti, che invece sono riconosciuti per i fiumi che attraversano i paesi, che quindi costituiscono un pericolo quando ci sono allagamenti, eccetera eccetera? Questo sta dicendo. Quindi la responsabilità dei finanziamenti e anche l'onere di fare le opere di mitigazione ricada completamente sul Comune?

Se io non ho capito male, la Consigliera Mura sta chiedendo questo.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, ci sono anche altri interventi o è questa la domanda finale?

Intervento fuori ripresa microfonica

Scusate, chiarimenti.

Intervento fuori ripresa microfonica

È questa la domanda?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay.

Prego, ingegner Fadda, può terminare.

Il Responsabile FADDA Antonio

Va bene, io continuo ad attenermi al discorso di natura tecnica: sul Rio Pardu è intervenuto uno studio di modello bidimensionale, con l'applicazione di modelli, che non sto qui a descrivere, a riportare, prendo atto delle validità dei modelli, stante che sono i più recenti. Hanno restituito dei risultati, e quei risultati, sino a prova contraria, sono quelli ai quali ci si deve attenere.

Quindi, se tecnicamente hanno restituito delle zone caratterizzate da delle alte probabilità di rischio, piuttosto che medie, piuttosto che basse, quello è l'esito.

Intervento fuori ripresa microfonica

Lascio la seconda parte della risposta, che è più di competenza dell'Assessore.

Io, ripeto, la perimetrazione dell'area era la base di partenza, sulla base di partenza, le cui origini ne abbiamo già parlato prima, è stato effettuato uno studio, la pertinenza era non riconducibile a quella del reticolo, e lo è, e ha restituito degli esiti, che per motivi di altra natura sono alla valutazione e al prosieguo del Commissario ad acta.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, ingegner Fadda.

La parola all'Assessore.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Allora, innanzitutto, presenza del tecnico: al tecnico non è stato chiesto da nessuno dei Consiglieri di essere presente, è il sottoscritto che, nel momento dei saluti e dei ringraziamenti per la sua presenza in video, gli ho detto: "Molto probabilmente sarà necessario un suo intervento anche in Consiglio comunale", ed è così. Poiché aveva un impegno concomitante, ahimè, purtroppo non è potuto essere qui.

Per quanto riguarda il discorso del Rio Pardu, che noi chiamiamo così, però questo non vi deve trarre in confusione, non è un rio, non esiste un letto; è rio, è corso d'acqua tutto ciò che ha un letto ben definito. In quello che diventa il letto del Rio Su Pardu, quando viene fuori, se andate a vedere oggi ci sono piantati ravanelli e lattuga, non ha un letto, quindi non è un corso d'acqua. Se anche noi lo volessimo inserire come corso d'acqua, staremmo facendo un atto illegittimo.

Quindi, se qualcuno lo vuol fare, che lo faccia, io non lo faccio. Okay? Non è un corso d'acqua, non ha un letto, perché poi i corsi d'acqua per il 99% dei casi sono, peraltro, perché riconosciuti, aree...

Interventi fuori ripresa microfonica

Come no? Ci arriviamo.

Sono aree demaniali. Mentre invece in questo caso no, sono tutte aree private.

Cos'è che dicono i vecchi? "Quando proida meda, ndi callada sa riva e Su Pardu", perché lo chiamano così, ma non è un rio; è un fenomeno che una volta ogni tot anni, l'ultima volta l'abbiamo visto davvero grosso era il 2008, ma ci sono state ulteriori manifestazioni. Vi ricordo, peraltro, che le manifestazioni di Rio Su Pardu sono aumentate per un semplice motivo: col tempo tutte le strade trasversali a quello che poteva essere il corso d'acqua sono state sollevate, sollevandole hanno creato un effetto diga. Per cui cosa succede? Si riempie, si riempie, si riempie, nel momento in cui sfonda la prima, diventa un fenomeno di una forza non più controllabile, e succede quello che succede. Se non ci fossero tutti questi sbarramenti, compresa anche qualche costruzione che...

Intervento fuori ripresa microfonica

Consigliere, mi faccia parlare, altrimenti perdo il filo.

Se non ci fosse anche qualche costruzione, che purtroppo è sempre lì in quel sedime, niente di improbabile che ci sarebbe uno scorrimento senza grossi guai; per esempio, ricordo il fenomeno dell'85/86, si creò un rigagnolo di circa 2 metri di larghezza, che è defluito per giorni e giorni, che però non ha creato danni.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, nel 2008 ha creato danni, nel 2008 ha sfondato tutto, ma quello dell'86 non ha creato grossi problemi, ha allagato qualche cantina, questo è chiaro, però è finita lì. Mentre invece nel 2008 abbiamo visto cos'è successo. Quindi, un fiume lì non c'è mai stato e non ci può essere.

Tra l'altro, nessun problema esiste di sovrapposizione, cioè quando la Consigliera Mura dice "Ma non è che si potrebbe manifestare anche l'interesse a non inserirlo come corso d'acqua?", questo no assolutamente. Ma soprattutto evidenzio il fatto che noi abbiamo già portato all'attenzione del Consiglio comunale, e oggi è rinviato al Commissario ad acta, uno studio, dove l'abbiamo individuato il rischio. Quindi non è che perché noi oggi stiamo scrivendo che quella è un'area di compluvio e di flusso, venga meno quello studio; quello studio rimane in piedi, e quello è ciò che dice e detta qual è il rischio reale.

Poi, ha detto una cosa molto...

Intervento fuori ripresa microfonica

Chiedo scusa, mi può ascoltare, Consigliera Mura, perché...

Intervento fuori ripresa microfonica

Ah, bene.

Intervento fuori ripresa microfonica

Chiedo scusa per aver avuto dubbi.

Intervento fuori ripresa microfonica

Ha detto una cosa molto importante la Consigliera Mura, ovvero il problema legato all'ADIS che potrebbe dire "Ma lì non c'è un corso d'acqua", che era questo il tema del suo intervento. È vero, ma è quello che dice il Comune di Sestu da sempre, compreso il momento in cui il Consiglio comunale di Sestu, e ovviamente l'Amministrazione comunale di Sestu del tempo, parlo di quella che c'era tra il 2005 e il 2010, alla Regione diceva: "Guarda che lì un corso d'acqua non c'è, c'è altro". La Regione nonostante ciò ha detto: "No, fermi tutti, noi lì abbiamo le manifestazioni, abbiamo le fotografie aeree di quello che è successo, quindi tu, caro Comune, mi devi fare l'identificazione geomorfologica del probabile rischio". Quindi cosa fa l'Amministrazione di allora...

Interventi fuori ripresa microfonica

Come?

Interventi fuori ripresa microfonica

Non riesce a fare due cose contemporaneamente, solo una. Torno indietro...

Interventi fuori ripresa microfonica

Torno indietro. È una battuta, Consigliera, lei mi ha appena fatto la battuta che fa due cose contemporaneamente, ne fa una come me?

Allora, dicevo che l'Amministrazione comunale di Sestu, a partire dal 2008/2009, dice alla Regione: "Quello non è un corso d'acqua", non questa, già da allora, perché comunque non è un corso d'acqua; nonostante ciò, ricordo qual era l'episodio: era in approvazione il Piano Urbanistico Comunale...

Interventi fuori ripresa microfonica

E beh, ma si offende solo lei, io quindi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non lo so.

Il Presidente MANCA Antonio

Sospendiamo per due minuti. Grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

Dalle ore 22.¹² alle ore 22.²⁵ vengono sospesi i lavori

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Assessore, riprendiamo la Seduta, può continuare con l'intervento.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Allora, vabbè, non riinizio da capo, da capo, da capo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, ho capito qual è la domanda, credo di averla capita.

Dicevo, allora, sono partito da lontano per far capire come ragiona l'ADIS da un giorno a un altro. Dicevo, noi abbiamo un problema identificato nel Piano Urbanistico Comunale perché quando era in corso di redazione, quindi sto parlando dell'Amministrazione 2005/2010, intorno alla fine 2008 inizio del 2009 la Regione chiede, perché ovviamente loro avevano anche tutte le foto aeree di quello che era successo, di fare una verifica su quell'area, e quindi il Comune di Sestu fa uno studio su base geomorfologica, attribuisce un rischio fittizio, lo chiama HI2, ma la Regione dice nel PAI che tutte quelle aree che sono state individuate a rischio su base geomorfologica devono essere considerate, fino a quando non viene fatto uno studio puntuale, con lo stesso rischio dell'HI4 ovvero si chiama HI2, però tu mi applichi concettualmente ciò che recita l'HI4, quindi rischio massimo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il più restrittivo, esatto. Tant'è che noi con lo studio bidimensionale siamo andati a rideterminare il rischio, dicendo: "Questo è il rischio reale, non è quell'HI2 che era una traccia che coinvolgeva una fetta di territorio enorme, con lo studio bidimensionale si è ridotto".

E qui arrivo alla sua domanda. Lei dice: "Ma non è che se quello non è un corso d'acqua, quindi non è un rio, la Regione se ne sbatte?", da un certo punto di vista sì, da un certo punto di vista no. Mettiamo le cose nel corretto ordine: la Regione dice "Io ti approvo gli studi di dettaglio sui corsi d'acqua, quindi sui rii", in quel caso quello non è un rio, non è un rio e non gli possiamo neppure dare l'intestazione di rio proprio perché non esiste il letto del fiume; quello non esiste, non c'è. Quindi, qui iniziano a nascere i problemi.

Per cui con la Regione, interlocuzione; la Regione dice: “Ma sai che c’è? Che tu lo studio bidimensionale potresti anche approvarlo da te”, e quindi qui viene meno anche il discorso del conflitto di interessi, secondo loro. “Potresti studiartelo da te e lo applichi”. Va bene, mi può anche stare bene. Lo applichi vuol dire che comunque sia lo fai rispettare, vuol dire che comunque sia puoi chiedere i finanziamenti, perché anche dove non esistono rii, se c’è un rischio di tipo idrogeologico, ovviamente il finanziamento può essere chiesto. Okay? Quindi, nei casi di allagamenti, per esempio zone che non hanno rii, Olbia. Olbia, dove si è allagata, non c’è il rio, però l’allagamento deriva da un altro problema. Quindi è chiaro che lì finanziamenti un po’ li hanno già dati, perché lì ricordiamo cosa è successo, ha distrutto mezza città; un po’ li hanno dati e un po’ li stanno dando, quindi ovviamente il problema deve essere risolto, comunque sia, rio o non rio. Per cui quella non è una preoccupazione.

Però dov’è che nasce il problema? L’ADIS dice: “Te lo puoi approvare e te lo applichi tu”, rimane un problema, che l’ADIS ancora nelle carte del PAI, se andate a vederle, ha ancora quella macchia enorme, su base geomorfologica, HI2. Quindi se io devo far cambiare quella carta, non posso fare lo studio e utilizzarlo a mio uso e consumo. Tu, cara ADIS, mi devi fare la variante a quella carta. Quindi, lo studio che ti ho dato io è una variante a quella macchia celeste, che oggi è nel PAI. Perché quella macchia celeste, che si chiama HI2, per loro è HI4. Quindi quando noi andiamo a rilasciare un certificato di destinazione urbanistica, tutte quelle aree, nonostante noi abbiamo uno studio diverso, continuano a rimanere come una HI4; e questo è un grossissimo problema.

Per cui alla Regione due soluzioni gli abbiamo dato. La prima: tu me lo mi approvi lo studio bidimensionale in variante a quella cosa lì; la seconda è che tu mi cancelli quella roba e io utilizzo lo studio bidimensionale su base comunale. Queste sono le due soluzioni.

È chiaro che a noi la seconda soluzione non ci piace, perché quella per noi è una variante a una situazione esistente, e quella situazione esistente non se l’è inventata il Comune di Sestu, ce l’ha chiesta la Regione; quindi la Regione ce l’ha chiesta e oggi la Regione ce la porta in variante.

Questo però è solo un tecnicismo e nulla c’entra poi con la possibilità di richiedere i finanziamenti, perché i finanziamenti in qualsiasi luogo si manifestino allagamenti, se il problema deriva dalla morfologia del territorio, il finanziamento può essere richiesto.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Abbiamo concluso con i chiarimenti? Quindi, apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Alla fine, insomma, siamo riusciti a capirci con l’Assessore: è una questione di sicurezza. Noi abbiamo capito che non è un fiume, però quello che ci interessa è come gestire questa situazione,

come mitigare questo rischio che, di fatto, esiste. Per cui nell'ultima delucidazione finalmente siamo riusciti tutti a capire un po' meglio quale sia la reale situazione oggettiva.

Quindi, solo per ribadire che affrontare argomenti in Consiglio, che sono già passati in Commissione, può sembrare ripetitivo, però di fatto è importante perché vengono poi esposti a tutti i Consiglieri e non ai soli Commissari della Commissione, e ai cittadini stessi che possono prendere atto di questioni che magari li riguardano da vicino, e senza la Seduta consiliare, quindi senza la discussione o la ripetizione di determinati argomenti in Consiglio, non si potrebbe fare chiarezza per tutti.

Rassicura, certo, la procedura che c'è stata descritta dall'ingegner Fadda, quindi che il Consiglio ha solo il compito di proporre all'ADIS una situazione oggettiva, ovviamente riscontrata da uno studio tecnico, però capiamo bene che è, di fatto, una responsabilità enorme quella del Consigliere anche di accettare, approvare una soluzione che non contempla tutti i gradi di rischio.

Quindi, per questo è stato necessario tutto questo approfondimento, e per questo abbiamo fatto notare che sarebbe stato opportuno che partecipasse il tecnico che ha prodotto lo studio.

Quindi, siamo d'accordo che Su Pardu non sia un fiume, che per varie ragioni, ostruzioni, deflusso difficoltoso, questo ci crei problemi, è altrettanto oggettivo. Bisogna sicuramente avere la certezza che non si soprasseda su questa cosa, perché lei ce l'ha raccontato in maniera romanzata, un po' raccontandoci le varie vicende che si sono susseguite, speriamo che questo declassamento non porti anche a una minore preoccupazione da parte degli enti competenti, e quindi a una volontà meno determinata a risolvere i problemi di quella zona.

Per il resto ovviamente non possiamo dire altro se non che non abbiamo effettivamente le competenze per valutare se lo studio abbia prodotto la restituzione di tutto il reticolo idrografico; ci affidiamo naturalmente alle competenze del tecnico, alle controdeduzioni che sono state fatte.

Per cui ci rassicura, come dicevo prima, il fatto che saranno degli esperti a esprimersi oggettivamente su questi argomenti, e quindi nel successivo passaggio in Consiglio saremo sicuramente tutti più tranquilli e più sollevati.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in fase di discussione?

Interventi fuori ripresa microfonica

Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene. Prego, Assessore.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

No, Consigliera Meloni, forse stiamo ancora confondendo un po' le cose. In questo studio non si parla di gradi di rischio. Okay?

Intervento fuori ripresa microfonica

No, perché lei prima ha detto, ha parlato di gradi di rischio, forse le è sfuggito.

Intervento fuori ripresa microfonica

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

... lo studio bidimensionale ci riporterà un rischio ridotto, speriamo che non riduca anche la volontà di risolvere il problema, che oggettivamente c'è. Però mi riferivo allo studio bidimensionale, forse non ho specificato questo.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Sono sicuro lei, lo studio bidimensionale, lo ricorderà che comunque riporta delle zone, ahimè, HI4, e quindi il rischio comunque è quello massimo purtroppo, perché comunque quel rischio massimo coinvolge anche gli interessi dei nostri concittadini, che vorrebbero esercitare un diritto, invece purtroppo gli viene privato.

Quindi, non esiste un problema di declassamento. Vuole che le dica la mia? Avrei voluto che ci fosse un declassamento, ovvero che non ci fosse il rischio, invece purtroppo lo stiamo subendo perché evidentemente la situazione geomorfologica del nostro territorio a questo ci porta.

Noi, l'ha detto bene lei, dobbiamo fidarci dei tecnici perché non siamo tutti né ingegneri idraulici, né geologi, quindi ovviamente ci dobbiamo affidare ad altri.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Certe cose sono state chiarite, ho un'opinione più... diciamo è servita la discussione, mi rimane ciò che ho sentito in Commissione, ciò che rimane di poco chiaro rispetto a chi ha fatto lo studio e a come l'ha fatto.

Per questo motivo io mi asterrò, non voto contro, ma semplicemente il mio voto sarà di astensione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, la discussione di stasera è stata soprattutto sul Rio Su Pardu, perché chiaramente le altre aste fluviali, che sono state eliminate dalla cartografia, sono meno rilevanti rispetto alla definizione, appunto, di questa particolare situazione. Però, come ha detto il tecnico prima, noi stiamo scattando una fotografia a quello che è lo stato del reticolo idrografico di tutte le aste fluviali che incidono nel territorio. Quindi non mi pare che, fatti tutti i chiarimenti che erano necessari per comprendere al meglio l'argomento, ci possano essere delle obiezioni all'approvazione, perché qui quello che verrà e che riguarderà il Rio Su Pardu lo esamineremo quando approderà, se approderà in Consiglio in tempi brevi, lo studio bidimensionale, ma adesso siamo chiamati a dare un parere su questo studio.

Quindi, io penso che possiamo dare un parere favorevole, senza accollarci particolari dubbi, o particolari rischi. Credo che, almeno dal mio punto di vista, lo possiamo fare abbastanza tranquilli. Quando poi affronteremo delle situazioni, che sono molto più complesse e che vedono anche noi, che abitiamo in questo paese, che lo viviamo, avere delle opinioni a volte differenti, allora decideremo.

Per intanto, quindi, il mio voto sarà favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura, anzi, o meglio, così come è stato emendato.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secchi, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, astenuto; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Secchi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Allora, 14 favorevoli, 6 astenuti, 1 assente, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 14 voti favorevoli, 6 astenuti e 1 assente, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Picciau Giuseppe, astenuto; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Secchi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

14 favorevoli, 6 astenuti, 1 assente, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 14 voti favorevoli, 6 astenuti e 1 assente, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

È una comunicazione che vi devo fare.

Purtroppo, come vi ho accennato in Capigruppo, io devo partire dopodomani, quindi domani predisporrò la delibera, però il verbale sarà proprio sintetico; indicherò soltanto gli interventi, e poi quando arriverà il verbale della Seduta, naturalmente sarà completo di tutto, perché non ho tempo, devo proprio andare. Va bene?

Quindi è una comunicazione che volevo farvi, così lo sapete già.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario, e buonasera.

PUNTO N. 4 - *Approvazione variante non sostanziale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento di "Riqualificazione della rete idrica del Comune di Sestu - Lotto B" IDDLID 011.*

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *"Approvazione variante non sostanziale e approvazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento di riqualificazione della rete idrica del Comune di Sestu, lotto B"*. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie.

Allora, la delibera in oggetto è relativa all'approvazione della variante non sostanziale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'intervento di riqualificazione della rete idrica del Comune di Sestu, lotto B. Non so se ricordate, circa un anno fa abbiamo già discusso lo stesso identico oggetto perché era la prima adozione, mentre invece oggi stiamo andando all'approvazione dell'atto, quindi a quella che generalmente viene chiamata adozione definitiva.

La prima, come dicevo, era nella Seduta del 21 settembre dello scorso anno, poi ovviamente ci sono state tutta una serie di procedure da rispettare, consegna di atti, eccetera eccetera, e siamo arrivati praticamente all'ultima consegna, che è del settembre scorso, per cui oggi stiamo andando ad approvare.

Il tratto interessato dalla rete idrica per la quale stiamo facendo la variante, ma la rete è più grande, ma il tratto interessato per questa variante va dall'incrocio che sta all'altezza della cava, sulla strada sterrata, quindi prima di scendere verso il ponticello, e arriva fino all'imbocco della via Europa.

Perché stiamo facendo questa variante? Perché quelle non sono aree comunali, quindi c'è bisogno di fare questa variante per poter ovviamente innescare una servitù, quindi l'asservimento delle aree.

La variante ha espletato tutti i passaggi burocratici di competenza, non sono pervenute osservazioni di nessun tipo, non sono intervenute opposizioni, e quindi si chiede l'approvazione dell'atto, così da concludere l'iter, premesso anche che in Commissione ovviamente questo atto è stato approvato.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimenti? Se non ci sono richieste di chiarimenti, apriamo la discussione. Ci sono interventi in fase di discussione? Se non ci sono interventi in fase di discussione, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, si è allontanata, assente; Mura Michela, si è allontanata, assente; Picciau Giuseppe, astenuto; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Secchi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

15 favorevoli, 3 astenuti e 3 assenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, astenuta; Corona Ilario, favorevole; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, assente; Picciau Giuseppe, astenuto; Pieretti Riccardo, favorevole; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio assente; Pitzianti Silvia, favorevole; Porcu Federico, favorevole; Secchi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto.

Presidente, 15 favorevoli, 3 astenuti e 3 assenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Con 15 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro conclusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

ALLE ORE 22.⁵⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello